

il DONATORE di SANGUE



IL DONATORE ENIGMISTA

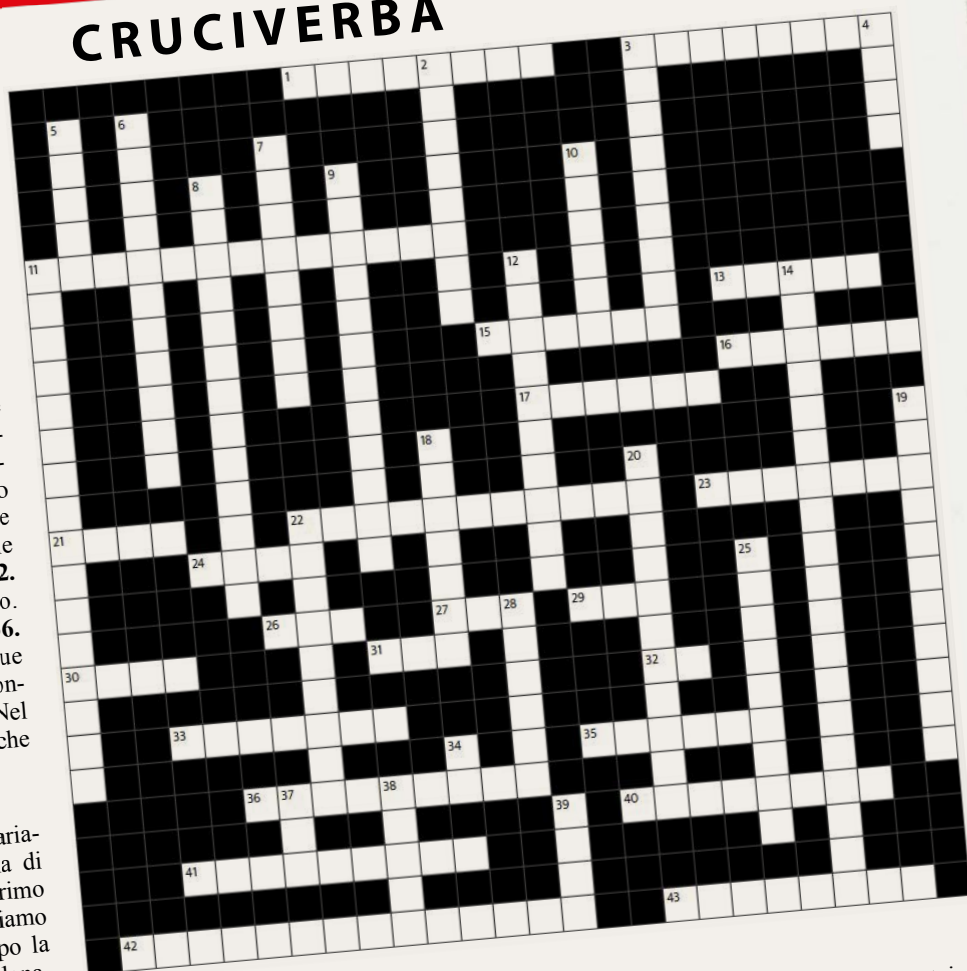
Semestrale del
Reparto Donatori
di Sangue
"Monte Grappa"
Bassano Del
Grappa - N. 2
dell'anno 2025

Autorizzazione Tribunale di Bassano
n° 1/92 - Reg. periodici 1/92 -
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB Vicenza

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Dove si effettua la raccolta. 3. Si raccoglie il sangue, plasma e piastrine durante... 11. Dopo la donazione, dove si recuperano energie. 13. Raccoglie il sangue. 15. Offrire parte di sé per gli altri. 16. È il protagonista nella donazione. 17. L'incontro Regionale nel mese di ... 21. Associazione Italiana Donatori Organi 22. L'ospedale di Bassano del Grappa. 23. Sensazione leggera al momento del prelievo. 24. La percentuale del sangue nel nostro corpo. 26. Donazioni ideali annuali per un femmina. 27. Acronimo di un super evento a Giugno. 29. RDS è attiva in quante province 30. Il direttore del giornale 31. Ha un diametro di 1,650 mm. 32. È il fattore. 33. È positivo o negativo. 35. RDS nasce da una costola 36. Donare per ... 40. Parte del sangue destinata alle analisi. 41. Cellule fondamentali per la coagulazione. 42. Nel nostro logo. 43. Il primo dottore che fece con successo la trasfusione.

VERTICALI: 2. Offre volontariamente il proprio sangue. 3. Prima di donare la prendono. 4. È stato il primo Presidente nel 1962. 5. Ce lo mettiamo noi. 6. È importante prima e dopo la donazione. 7. Chi partecipa alla donazione è una persona... 8. Definizione del composto sangue, plasma e piastrine. 9. Facciamo parte della ... 10. Parte liquida del sangue, giallastra e ricca di proteine. 11. Quanti sono i nostri Gruppi ... 12. Proteina che trasporta ossigeno. 14. Dove si effettua la donazione. 18. Donazioni ideali annuali per un maschio. 19. Giugno "Giornata Mondiale del Donatore di Sangue". 20. Il nome della "nostra" montagna. 22. Liquido usato per conservare i campioni. 25. Effetto "positivo" della donazione. 28. Si dona per migliorarla a tutti. 34. Va fatta una leggera colazione prima della donazione. 37. Storica associazione bassanese dei donatori. 38. La nostra Presidente 39. Associazione Donatori Midollo Osseo.



**PER CONSERVARE LA MEMORIA BISOGNA ESERCITARLA,
PER DONARE IL SANGUE BISOGNA AVERE IL CUORE.**



Editoriale

Cari donatori e donatrici, vorrei iniziare il mio editoriale con l'aggiornamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del C.T. di Bassano, che dovrebbero terminare a novembre 2025.

Infatti, da quanto ci è stato comunicato dalla Direzione dell'ULSS7 Pedemontana, a novembre dovremmo inaugurare il nuovo Centro Trasfusionale di Bassano del Grappa, più ampio e accogliente in modo da permettere più donazioni annue.

L'altro argomento principale, che desta sempre molte domande dai voi donatori, è quello della piattaforma unica di prenotazione a livello regionale, che ha preso avvio il 7 maggio 2024 dai centri trasfusionali della provincia di Vicenza e che ha lo scopo di poter andare a donare in qualsiasi centro trasfusionale del Veneto, senza dover effettuare nuovamente la visita di idoneità, in quanto i dati del donatore saranno accessibili anche ai medici degli altri DIMT. La programmazione di questo progetto, gestito da Azienda Zero, sta evolvendo, non con poche difficoltà, e dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2026 (il condizionale è d'obbligo visti i numerosi ritardi che si sono susseguiti). Il dipartimento di Vicenza (ULSS 7 e ULSS 8) è stato il primo ad iniziare, poi è stata la volta di Venezia e Rovigo, in dicembre 2025 entreranno Verona e Belluno, tra marzo e aprile 2026 Padova e a giugno 2026 Treviso.

Mi rivolgo soprattutto ai donatori residenti nel trevigiano e vi chiedo di non abbandonare i malati per qualche chilometro in più. So che molti di voi hanno smesso di andare a donare perché trovavano troppo distante il Centro di Marostica e pensavano fosse più semplice attendere l'ingresso dell'ULSS 2 nel sistema unico. Tempi di attesa che continuano a slittare in avanti potrebbero farvi perdere l'idoneità alla donazione. Siete diventati donatori per aiutare il prossimo e so che volete continuare a farlo. Quindi, fate un piccolo sforzo e prenotate una donazione a Marostica, che è molto accogliente e luminoso.

In caso di difficoltà nella prenotazione, rivolgetevi al vostro gruppo di appartenenza o alla Segreteria R.D.S., siamo sempre a vostra disposizione per permettervi di andare a donare. Inoltre, sappiate che potete richiedere assistenza gratuita presso uno dei 26 Punti Digitale Facile Pallades prenotando un appuntamento con loro sul sito <https://www.pallades.it/luoghi/>. Dall'ultimo mio editoriale, gli eventi vissuti sono stati molti.

L'Adunata Nazionale degli Alpini a Biella, 9 -11 maggio e l'Adunata Triveneta a Conegliano (13-15 giugno), ha visto anche la presenza dei donatori alpini e amici degli alpini.

Si sono svolte, il 17 maggio presso la sala convegni dell'ospedale San Bassiano, le premiazioni dei nostri concorsi, "Marisa Nardini Viscidi" e "il dono prezioso del sangue", ed hanno visto la partecipazione di tantissimi ragazzi/e e di tantissimi genitori. Come ogni anno, è stato davvero emozionante vedere e premiare i lavori degli studenti. Dagli elaborati si capisce quanto da quei giovani sia stato appreso il vero valore della donazione.

Il 7-8 giugno, in Villa Negri a Romano d'Ezzelino, si è svolto Red Drops Summer 2025. L'evento è stato possibile solo grazie all'enorme impegno che commissione cultura e commissione feste hanno messo nell'organizzazione di questa due giorni dedicata alla salute, per mezzo dello sport, e volta a promuovere la donazione. Come prima volta, in cui ci cimentiamo in organizzare eventi così elaborati, è andata bene. C'è stata una buona presenza per la parte sportiva e anche allo stand gastronomico, aperto durante il sabato. L'Holi ha avuto un successo di partecipazione. Mentre, la 1° marcia Red Drops non ha avuto il seguito sperato ma i nostri componenti delle due commissioni non hanno perso la voglia di realizzare qualcosa di bello e volto a far conoscere la donazione e si stanno già muovendo per l'edizione 2026.

Il 14 giugno si è celebrato il World Blood Donor Day, la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita nel 2004 per sottolineare l'importanza dei donatori di sangue, volontari e non retribuiti, che, con il loro gesto, permettono di salvare vite. Per l'anno 2025 la commissione feste ha organizzato l'alzabandiera presso il nostro monumento all'ospedale San Bassiano, la Santa Messa e la cena a Sant'Eulalia. Come sempre, c'è stata partecipazione e vicinanza di donatori e volontari che operano tutto l'anno per la promozione del dono.

Il 6 luglio 2025 si è celebrato il Raduno dei Donatori a Cima Grappa. Anche quest'anno, abbiamo sfilato partendo dalla via Eroica per poi dirigerci sui gradoni del sacrario e assistere alla celebrazione della Santa Messa dal Vicario del Vescovo di Padova, Mons. Lorenzo Celi. È stata una giornata ricca di emozioni e di spirito di generosità, che guida i donatori ogni giorno. Dal 18 al 21 settembre il gruppo alpini di Tezze sul Brenta ha ospitato l'adunata sezionale della Sezione ANA Monte Grappa. All'interno della programmazione è stata inserita anche la consegna della borsa di studio Uti Fabris, past-president della Sezione che ha voluto e creato il Reparto Donatori di Sangue Monte Grappa. Sono stati giorni di festa e amicizia che hanno visto una buona partecipazione dei donatori. Durante la sfilata lo striscione del Reparto è stato portato dai donatori di Tezze, i quali hanno un legame davvero speciale con il gruppo alpini.

Il 28 settembre si è celebrato il 50°+1 anniversario del gruppo di Valstagna, che ci ha accolto il sabato precedente con il concerto del Coro Valbrenta e domenica per sfilata e Santa Messa. Come speravo, in questi momenti i gruppi RDS sono presenti per dare sostegno e vicinanza a chi sta portando avanti il nostro compito di promotori del dono.

Vi aspetto domenica 7 dicembre a Salcedo alla Festa di ringraziamento dedicata a Presidenti, Donatori e Volontari per quanto fatto durante l'anno e per premiare i donatori con 71, 100, 125 e 150 donazioni fatte e i Presidenti dei gruppi uscenti.

Cari donatori e donatrici, il 2024 ha visto un calo di donazioni considerevole (-577 rispetto al 2023), e il 2025 non sta dando

segni di miglioramento (anzi), anche a causa del cambio di gestionale e del temporaneo trasloco del CT a Marostica. Colgo l'occasione di questo editoriale per sollecitarvi a non far passare troppo tempo da una donazione ad un'altra. Ricordatevi che donare il sangue è un'azione altruistica a vantaggio di chi soffre e della nostra salute e prese di posizioni sovversive, che ho sentito dire, possono solo creare danno ai malati, oltre a

ridurre le disponibilità del Reparto di continuare a promuovere la donazione.

"Non so per chi ma so perché" è una delle frasi che meglio esprime il nostro essere donatori. Ricordiamoci ogni giorno e continuiamo a fare la differenza nella vita di qualcuno.

La Presidente R.D.S. "Monte Grappa"
Erika Astuni

Attenti...agli incroci



Avete visto che copertina vi abbiamo riservato per questo numero del nostro giornale? È "Il Donatore Enigmista": uno speciale cruciverba con tutte le definizioni "a tema". Buon divertimento a chi vorrà cimentarsi nel gioco.

Per chi non è abituato a destreggiarsi tra orizzontali e verticali, è anche un'occasione per provare

l'ebbrezza di fare gli enigmisti: questa categoria di persone - di cui faccio parte anch'io - che amano risolvere rebus, anagrammi, sciarade, "incroci obbligati" eccetera. Anche i donatori amano risolvere, ma una cosa molto più importante: i problemi di persone che per motivi di salute hanno bisogno di ricevere sangue, per il quale donare è l'atto più utile e il gesto più nobile.

L'importante è farlo sempre in modo ordinato. E perché? È molto semplice: perché "ordinato" è l'anagramma di "donatori".

Alessandro Tich

il DONATORE di SANGUE

Periodico Semestrale del Reparto Donatori di Sangue
"Monte Grappa" Bassano del Grappa

direttore responsabile
Dott. Alessandro Tich

comitato di redazione
presidente Erika Astuni, Luca Maria Chenet,
Giovanni Pasquin, Leopoldo Pellizzari, Loris Bordinon e
Robert Guidolin

direzione, redazione e amministrazione
R.D.S. "Monte Grappa"
Via dei lotti n. 40 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA

foto
provenienti dai gruppi e da collaboratori vari

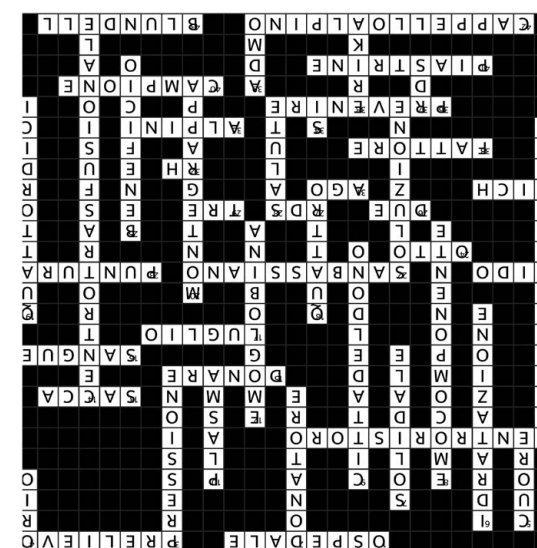
stampa
Laboratorio Grafico B.S.T.

Autorizzazione Tribunale Bassano
Nr. 1/92 - Reg. Periodici 1/92

File chiuso e pronto per la stampa in data
31 ottobre 2025



Qrcode cruciverba
on line



Sangue, sudore e...

Sangue, sudore e lacrime? Non esageriamo. Il sangue è la risorsa attorno alla quale ruota l'attività del RDS Monte Grappa e il sudore è quello dell'impegno di tutti i Gruppi nel portare avanti lo scopo sociale del Reparto e la cultura della donazione.

Ma anche se le donazioni di sangue sono in calo, con conseguenze dirette per il bilancio economico del Reparto stesso, le lacrime non servono. Come sempre, i dati vanno letti per analizzare la situazione ma anche e soprattutto come sprone per continuare a migliorare e a rimboccare le maniche. È il messaggio di fondo che è emerso all'Assemblea ordinaria dei Delegati RDS Monte Grappa, svoltasi domenica 19 ottobre nella sala convegni dell'Ospedale San Bassiano.

E allora: sangue, sudore e...? E ottimismo, innanzitutto. Il bicchiere ampiamente mezzo pieno è rappresentato dall'imminente riapertura del Centro Trasfusionale di Bassano, conclusisi gli importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento che hanno comportato il trasferimento temporaneo delle donazioni a Marostica. I battenti del nuovo CT del San Bassiano, come ha annunciato all'Assemblea il Direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza, apriranno sabato 15 novembre. Il bicchiere ampiamente mezzo vuoto è invece costituito dai dati aggiornati al 30 settembre 2025 che mostrano una raccolta di sangue dei nostri donatori ancora in calo, come ha evidenziato nella sua relazione - poi approvata all'unanimità dall'Assemblea - la presidente Erika Astuni. Oggi i Gruppi sono 54 e possono contare sulle "braccia" di circa 6.000 donatori attivi. Eppure i dati 2025 registrano un calo di 379 donazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di 907 rispetto al 2023, di 776 rispetto al 2022 e di ben 1195 donazioni in meno rispetto al 2021, quest'ultimo anno record per la nostra Associazione. Tra le cause dei numeri in discesa vanno certamente tenuti in considerazione i disagi logistici conseguenti al temporaneo trasferimento del CT di Bassano a Marostica, ma è stata una circostanza che non basta a motivare le donazioni in diminuzione. "Pesa molto, nella riduzione delle donazioni, la problematica delle moltissime assenze, che sono dalle 3 alle 8 al giorno - ha rimarcato la presidente -. L'avvio del nuovo software di prenotazione sui Centri Trasfusionali della provincia di Vicenza ha por-

tato ad un cambio radicale delle abitudini dei donatori e della gestione dei gruppi e ciò non ha aiutato a risollevare il calo che era già in atto. Molti donatori non vanno più a donare perché non hanno lo SPID o la CIE, dimenticando che il loro gesto salva vite e che la prenotazione può essere fatta tramite segreteria e gruppo di appartenenza." Da qui l'invito ai Delegati "di assistere i vostri soci nella prenotazione in modo tale che non perdano la voglia di donare".

"Sono consapevole - ha aggiunto Erika Astuni - che il nuovo programma non è ancora ottimale ma dobbiamo ricordarci che a noi è stato affidato il compito della chiamata oltre che quello della promozione. Quindi, sta a noi cercare di far risollevare il dato della raccolta in diminuzione."

Mac'è stato anche chi, tra gli ospiti dell'Assemblea, ha fornito una chiave di lettura "meno negativa" del problema, in rapporto alla reale situazione verificatasi nell'ultimo anno. "I numeri vanno letti in questo contesto storico che è stato estremamente sfidante - ha dichiarato la dott.ssa Patrizia Dragone, Direttore del reparto di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Bassano -. L'avvio del nuovo gestionale per le prenotazioni e il temporaneo trasferimento delle donazioni a Marostica hanno comportato una coincidenza di eventi per la quale dovremmo dirvi "bravi" a tutti." E non si tratta nemmeno di un andamento in controtendenza rispetto al resto della nostra Regione se è vero che, come ha riferito l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin, i dati RDS rientrano nella norma di "un calo di donazioni di sangue generalizzato in tutto il Veneto" al quale fa però da positivo contrappeso "un aumento di donazioni di plasma".

Nel frattempo, come pure evidenziato dalla relazione della presidente, il Reparto e i Gruppi (che hanno rinnovato 12 Direttivi) hanno continuato a svolgere le proprie attività che, dall'ultima assemblea dello scorso aprile, sono state molte.

Solo per citarne alcune: dalla partecipazione come unico Reparto di Donatori di Sangue tra tutte le Sezioni di Alpini d'Italia all'Adunata Nazionale di Biella ai concorsi per le scuole, dalla celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue a Sant'Eulalia al consueto Incontro Regionale Donatori a Cima Grappa e dalle iniziative svolte assieme al coordinamen-

to "Bassano Città del Dono" fino all'evento Red Drops Summer 2025 del 7 e 8 giugno scorsi che ha aperto definitivamente la strada al coinvolgimento dei giovani del territorio nella cultura della donazione.

Tuttavia, l'incessante organizzazione e partecipazione agli eventi è stata sempre assicurata nonostante il calo costante delle donazioni che ha comportato un corrispondente calo delle entrate nel bilancio del Reparto, a cui si è aggiunto l'aumento delle spese vive correlate alle manifestazioni.

La presentazione in Assemblea del bilancio RDS, da parte del tesoriere Loris Bordignon, ha messo tutti di fronte alla realtà: rispetto alle risorse economiche a disposizione a fine 2024, la previsione per fine 2025 è di circa 15.000 euro in meno nel conto corrente del Reparto. Non volendo "tagliare" alcun evento del programma annuale RDS, e nella volontà di continuare ad organizzare le attività istituzionali in carico al Reparto stesso, il Direttivo ha quindi approvato un'ipotesi provvisoria per limitare l'emorragia nei conti, nell'auspicio che il numero delle donazioni riprenda ad aumentare: all'atto dell'erogazione dei contributi ai Gruppi del 15 settembre 2026, relativi ai primi sei mesi del

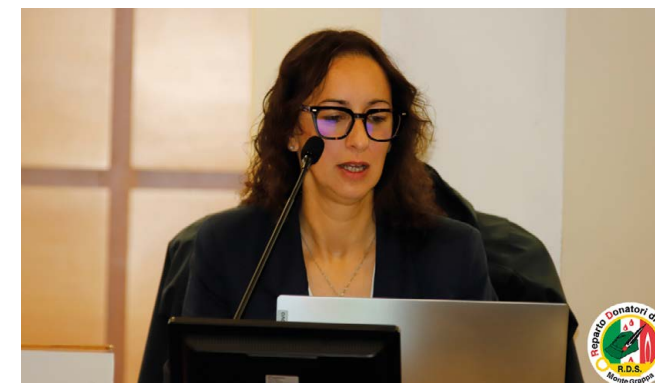
2026, sopra le 25 donazioni il contributo scenderà da 12,50 a 10 euro. "È un sacrificio che ci sentiamo di chiedere ai Gruppi - ha detto il tesoriere -. Se l'anno prossimo le donazioni saranno incrementate, nulla vieta di continuare ad erogare 12,50 euro."

L'Assemblea ne ha preso atto con il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti, 5 contrari e 5 astenuti. Si tratta comunque di "una soluzione temporanea a un problema per il quale occorre una riflessione più profonda da parte del nuovo Direttivo che sarà eletto la prossima primavera".

"Ai Consiglieri di questo mandato 2023-2026 voglio dire grazie per aver voluto creare un ambiente collaborativo, per aver partecipato e aiutato dove potevate e per aver creduto nei cambiamenti proposti - ha concluso nella sua relazione la Presidente Erika Astuni -. Chiudo ringraziando tutti i presenti del lavoro gratuito che fanno ogni giorno e che ci permette di continuare ad esistere come Associazione. Mi auguro che non vi manchi mai la spinta per continuare."

Ricapitolando: sangue, sudore e...? La terza e ultima parola la mettete voi.

Alessandro Tich



Si torna al San Bassiano

Esattamente 40 anni fa, usciva nei cinema "RITORNO AL FUTURO", un film ideato da quel gran genio di Robert Zemeckis, lo resero unico ed indelebile due attori straordinari come Michael J. Fox (Marty McFly) e Christopher Lloyd (Emmett L. "Doc" Brown).

I donatori di sangue del bassanese stanno vivendo per "certi versi", il loro "Ritorno al Futuro".

Questo "Ritorno al San Bassiano" ci darà due grandi opportunità: un importante aggiornamento del centro trasfusionale di Marostica, che consentirà di agevolare l'accesso e le donazioni per tutta l'area ovest dei gruppi del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa".

La ristrutturazione ed il grande ampliamento del Centro Trasfusionale presso l'ospedale San Bassiano è la seconda grande opportunità.

Il San Bassiano la cui costruzione è iniziata nel 1979 è stato aperto negli anni '90, e da allora ogni reparto ha sempre ricercato soluzioni adeguate ai tempi ed alle esigenze delle utenze.

Giorno dopo giorno il know-how andava crescendo, modificando ed ottimizzando al meglio gli spazi, in tutte queste continue evoluzioni, anche il Centro trasfusionale, donazione dopo donazione, ha cambiato i propri "flussi" di lavoro per agevolare, in primis i donatori e tutto lo staff che gestisce il prezioso tesoro che viene lasciato dai donatori nella cassaforte della immaginaria Banca del Sangue.

Il nuovo lay-out del centro trasfusionale è stato riorganizzato e rivisto sia nella logistica che nella distribuzione degli spazi, a garanzia di una ottimizzazione dei flussi di personale e donatori, tutto con un importante aggiornamento delle attrezzature per la raccolta di sangue intero, plasma e piastrine.

Si tratterà quindi di un ritorno alle origini, con una grandissima iniezione di novità.

Come Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" lo prendiamo come un premio per avere fatto da test nella introduzione del nuovo programma per le prenotazioni e gestione dei donatori. Dopo una prima fase di assestamento, la macchina organiz-



zativa, "passo dopo passo", anzi "donazione dopo donazione" migliorerà sempre di più il proprio funzionamento, sta ora a noi donatrici e donatori fare in modo che questa "DeLorean DMC 12" corra veloce per fornire sempre più sangue intero, plasma e piastrine a chi ne ha bisogno.

ATTIVITÀ CONVENZIONATE



- TREVISAN AUTOSERVICE -



Testimonianza

Il 9 gennaio 2024 sono diventata mamma del mio splendido bambino. È stato un giorno dalle mille emozioni perché le cose non sono andate come dovevano e in seguito ad una emorragia del post parto ho avuto bisogno di ricevere delle trasfusioni di plasma e sangue. Quello stesso giorno ho compiuto 32 anni e mi piace pensare che grazie a questo gesto d'amore ed altruismo ho avuto la possibilità di "rinascere" un'altra volta. La donazione di sangue è un gesto che molti donatori compiono in modo naturale e spontaneo, senza rendersi conto della grande importanza che ha. Io per prima sono una donatrice di sangue dall'età di 18 anni perché nella mia famiglia questa tematica è da sempre un gesto di "normale consuetudine". Dopo essere passata dall'altra parte mi son resa conto ancora di più di quanto questo semplice gesto sia di vitale importanza per chi è in difficoltà. Nel corso della mia carriera da donatrice ho donato 14 sacche e in quel "pazzo" giorno ne ho ricevute 7. Ricordo bene quando mi

sono svegliata dall'anestesia e ho visto la sacca di sangue che gocciolava. Ricordo l'emozione che ho provato in quel momento in cui mi sono resa conto che nessun farmaco, nemmeno il più costoso, avrebbe potuto salvarmi: solo quel sangue donato gratuitamente da persone che hanno scelto di compiere un gesto così importante e fondamentale. Spero che la mia testimonianza possa incuriosire qualche persona su questa tematica e la spinga a farsi avanti e a mettersi in gioco. Donare significa salvare la vita di qualcuno! È davvero una grande opportunità per fare del bene. Per concludere ringrazio tutti i volontari che dedicano il proprio tempo per promuovere le donazioni di plasma e sangue e che si occupano di tutta la gestione dei donatori e ringrazio di cuore ogni singolo donatore per il suo gesto che porta speranza a chi è in difficoltà.

Clara

Ana "Monte Grappa" e le giovani generazioni

Attività didattiche con le scolaresche, visite guidate nei luoghi simbolo della storia alpina, i campi scuola estivi, le borse di studio ai figli e nipoti, meritevoli, degli iscritti alla sezione ANA Monte Grappa, intitolate alla memoria dell'ex presidente Augusto "Uti" Fabris.

Sono molteplici le iniziative che la sezione di Bassano organizza per trasmettere alle giovani generazioni i valori e le motivazioni della nostra Associazione.

A queste si è aggiunta, di recente, la cerimonia di consegna del cappello alpino agli allievi del Centro di Addestramento Alpino di Aosta che si tiene annualmente nel centro storico di Bassano in virtù del consolidato legame tra l'area della Pedemontana e il mondo delle penne nere; un rapporto iniziato ben 150 anni fa. È un importante investimento per il futuro quello che da anni ha avviato la sezione Monte Grappa, coinvolgendo direttamente i giovani con progetti tarati su fasce di età differenti: dai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie ai maggiorenni. E la risposta dei destinatari è sempre più entusiastica come testimoniano l'alto numero dei partecipanti alle singole proposte e i risultati. Sono tutte esperienze che nascono da pagine gloriose e fatti storici di cui il nostro territorio è particolarmente ricco e puntano a trasmettere i valori del volontariato, della gratuità, del senso civico, del rispetto, della socialità e del senso di comunità ba-



sata sull'amicizia e sulla reciprocità, ma anche del senso del dovere e dell'amore patrio.

Le attività didattiche vedono impegnati in primo luogo i nostri "veci", che a loro volta sono custodi di testimonianze dirette dei loro cari, un importante e prezioso patrimonio umano per la sezione. C'è poi l'aspetto formativo, che si esprime

concretamente nei campi scuola di cui la sezione bassanese è stata pioniera. Oggi, il nostro "campo" è uno dei più ricercati dai giovani di tutta Italia. Anche l'ultima edizione, tenutasi nella scorsa estate con base nella caserma Monte Grappa, ha completato le iscrizioni in nemmeno un paio di giorni. Un segnale chiaro del valore alpino del nostro territorio che viene recepito anche all'esterno. Oltre a toccare con mano il mondo operativo delle penne nere, i ragazzi possono inoltre sperimentare concretamente le diverse attività di Protezione civile dell'ANA che sono fondamentali in caso di necessità.

Particolarmente intenso l'impegno nella trasmissione della memoria è quello svolto dal Centro studi sezionale i cui referenti, oltre a promuovere eventi di carattere culturale, spesso accompagnano scolaresche sui luoghi del ricordo, in particolare sui siti del Monte Grappa e del Monte Tomba che raccontano il sacrificio e il valore alpino del passato, durante la Grande Guerra, sui quali poggia la nostra Associazione.

"Grazie"



Perché "GRAZIE"? A volte un volontario si aspetta di essere ringraziato; invece sono io a dire "Grazie!" perché, senza questa mia esperienza nel direttivo del reparto, e per sei anni suo vice-presidente, non avrei fatto la conoscenza di persone speciali, non avrei acquisito competenze e conoscenze che non avevo.

Certo ho cercato di dare un po' della mia esperienza di vita associativa che ho maturato in tanti anni di volontariato, nello sport (rugby), nel sindacato di categoria (artigianato), ed anche come amministratore del mio comune (Pove del Grappa).

Ho avuto la fortuna di condividere con tante persone momenti belli e coinvolgenti: penso alle nostre cerimonie, all'incontro regionale dei donatori a Cima Grappa su tutte, ma anche le nostre feste, l'incontro con i giovani e tutti i vari momenti importanti dei gruppi o mandamenti.

So che a volte i nostri soci non capiscono fino in fondo il perché di tutte queste cerimonie, ma credetemi, se partecipiamo portiamo avanti un messaggio importante di solidarietà verso il prossimo.

Per me la partecipazione come donatore ed amico degli Alpini anche agli eventi della sezione ANA Montegrappa vuol dire promuovere la donazione e conoscere tanta brava gente dedita al volontariato umile e silenzioso come recita la nostra preghiera. Permettetemi di ringraziare come vostro vice-presidente due persone: la Sig.ra Chiara Gazzola che mi ha voluto come suo vice e con la quale abbiamo cercato, seppur nella difficoltà (COVID), di promuovere la donazione con l'aiuto di tutti. Credo che le deleghe affidatemi, una su tutte la mia partecipazione come

rappresentante delle piccole associazioni del Dono in seno al fondo regionale sangue ed altre deleghe sempre nell'ambito socio sanitario siano state importanti per portare conoscenza ed esperienza al reparto. Esperienza gratificata dai risultati raggiunti quali la convenzione con DIMT di Treviso e soprattutto il nuovo portale regionale per le prenotazioni da me più volte sollecitato negli incontri con l'assessore Sig.ra Lanzarin.

L'altra persona che ringrazio è la nostra attuale presidente Sig.ra Erika Astuni che mi ha confermato le deleghe. Lei, assieme ad un gruppo di nuovi consiglieri, ha portato energia ed entusiasmo al reparto ed è stata per me motivo di stimolo.

Ovviamente non sempre è stato facile ma la disponibilità al dialogo con tutti non è mai venuta meno.

Non voglio dimenticare nei ringraziamenti le nostre segretarie Sig.ra Ornella e Sig.ra Tiziana, che con tanta passione e pazienza ci supportano nella nostra funzione di dirigenti associativi. Come è giusto che sia, a conclusione dei miei tre mandati da consigliere, è venuto il momento (come previsto dal nostro statuto) di terminare questo mio cammino a fianco del reparto. La nostra associazione, nella primavera del 2026, sarà chiamata a rinnovare il suo gruppo dirigente: voglio sperare che tanti dei nostri soci diano la loro disponibilità ad essere candidati per il rinnovo del nostro consiglio direttivo sia come consiglieri del reparto che come consiglieri mandamentali.

Una esperienza che consiglio a tutti, perché molto gratificante e, come già espresso, motivo di crescita personale.

Sono sicuro che sarà così perché la consapevolezza dell'importanza del nostro agire in questa società è già di per sé motivo di stimolo alla partecipazione.

Guidolin Robert
Vice-presidente

ATTIVITÀ CONVENZIONATE



Innanzitutto grazie!



Innanzitutto grazie per la fiducia che mi accordate nel chiedermi una piccola riflessione su un tema così importante.

Da bambino ho visto cadere e sbattere la testa per terra a una persona a me molto cara, e questa scena mi ha scioccato. Se ci ripenso vedo ancora i suoi capelli intrisi di sangue e, per terra un rivolo di sangue. Iniziare così un articolo, che potrebbe esser letto anche da una persona impressionabile, potrebbe

sembrare ingiusto, eppure, se ho grande stima per i donatori di sangue, lo devo a quell'evento che mi ha segnato in maniera indelebile.

Col passare degli anni ho avuto modo di incontrare altre realtà altrettanto importanti, ma il filo rosso che le unisce è il fatto che il sangue ci rende tutti parte di quel mondo animale che, senza di esso, non potrebbe vivere.

Più la scienza specializzata ci aiuta a comprendere la bellezza dell'apparato circolatorio del sangue più ne rimango affascinato. Nella Cavea della Cappella Sansevero, a Napoli, dove molti visitatori vanno per ammirare la famosa scultura marmorea del "Cristo velato", sono oggi conservate, all'interno di due bacheche, le famose "Macchine anatomiche", o "Studi anatomici", ossia gli scheletri di un uomo e di una donna in posizione eretta, con il "sistema arterovenoso" quasi reale. Furono realizzate dal medico palermitano Giuseppe Salerno. Per chi volesse, le si possono vedere anche in internet, e, tenuto conto che risalgono a prima del 1750, stupisce il livello di conoscenza già raggiunto a quell'epoca. Oggi noi sappiamo molto di più o quasi tutto, ma il fascino della perfezione del nostro corpo continua a sorprendere.

Mi rimane una terza riflessione prima di arrivare alle conclusioni. Nella storia più volte si è cercato di dividere gli uomini tra i detentori del "sangue blu", i cosiddetti nobili per nascita, e tutti gli altri, i comuni mortali, poveri o ricchi poco importa, dal sangue normale. Ahimè, quando la famiglia reale francese di Luigi XVI fu ghigliottinata, qualcuno ebbe il cattivo gusto di ironizzare sul fatto che non esiste "un sangue blu".

Penso dovrebbe essere scontato che siamo tutti uguali e di pari dignità, a qualunque nazione, etnia o condizione sociale ciascuno di noi appartenga. Le tragedie di tutti i tempi sono servite solo a dimostrare che purtroppo, troppo spesso, invece di lavorare per il bene spesso si è giunti a spargere sangue innocente.

Veniamo allora a qualche considerazione. Innanzitutto ringrazio di cuore chi, con la donazione del proprio sangue, dimostra di voler condividere qualcosa di sé ad altri, che non conoscerà

mai. Atto questo di assoluta grandezza morale. Nel pensiero spirituale ebraico c'è un termine molto interessante: la "Tzedakà" che potrebbe essere tradotto come "la carità fatta per amore e giustizia", che dona in modo tale che, chi riceve, non si senta obbligato verso una persona, ma, consapevole del dono ricevuto, si senta incoraggiato, a sua volta, a fare del bene.

Credo coincida con il "vero donatore del sangue". Io dono, sapendo che non ricaverò nessun vantaggio materiale, ma solo la gioia di aver donato! A sua volta, chi lo riceve, sa di non esser debitore a una persona conosciuta, ma, consapevole che a monte c'è stato un donatore, può a sua volta fare del bene ad altri, con la stessa logica.

Una seconda sottolineatura nasce dal fatto che, spesso, solo nel momento del bisogno scopriamo quale tesoro circola nel nostro corpo e quanto esso sia delicato. Si spendono tanti soldi per la bellezza esteriore e quanto poco facciamo per custodire il sangue, questo dono così prezioso. Il sangue è un bene delicato e, in quanto tale, va custodito con molta cura: fumo, alcol, medicinali o prodotti chimici assunti senza una prescrizione medica, che ne garantisca la salubrità, cibi errati o una ossigenazione poco efficace possono danneggiare o compromettere questo conduttore vitale. Ne deriva la necessità di una presa di coscienza di quanto tutto il nostro corpo debba essere custodito, e, a maggior ragione, il sangue che ne è una parte essenziale.

Terzo tassello: quando si vede una scena biblica di Eva che mangia la mela è un caso che quella mela la si dipinga sempre rossa? Se il sangue fosse trasparente nessuno lo noterebbe in caso di una emorragia. Invece, per un mistero interessante, è di un bel rosso, che si nota bene. Forse quella "mela rossa" di Eva è più vicina al simbolo del sangue di quanto non si possa immaginare. Il rosso del sangue richiama la vita e il pericolo costante di perderla. Si nasce e si muore. Ma se il sangue non scorre in maniera corretta nel nostro corpo la vita è a rischio. Custodire quel sangue è condizione necessaria per custodire la nostra e l'altrui vita. Se si legge bene la Bibbia, Dio non impedisce ciò che serve per la vita, ma di guardarsi dal rischio di sostituirsi a Dio giocando con la vita. Quella "mela rossa", fuori della metafora, ci ricorda che possiamo custodire la vita e, quando serve anche donarla in parte o anche in toto, o renderla una fonte di potere e ricchezza con tutti i rischi che ne possono derivare.

Termino ringraziando tutti coloro che lavorano per custodire la vita. Grazie a chi dona il sangue donando vita e speranza. Il bambino, che non conosce la fisiologia del cuore e del sistema venoso e arterioso, quando deve esprimere l'amore lo fa disegnando un cuore rosso. Potenza delle immagini e del subconscio che aiutano a capire in maniera embrionale ciò che un giorno si potrà capire in modo più articolato e completo! Per il momento è già sufficiente che, se si dovesse fare un piccolo taglio, quel bambino possa capire che quella goccia di sangue è dello stesso colore del suo disegno per la mamma. Grazie ad ogni donatore di sangue.

Don Paolo Cecchetto

Un logo ed una storia che ci rendono unici

Viviamo nell'era dell'immagine ed estetica, dove l'occhio si è raffinato nel tempo alla comunicazione visiva; anche chi non è esperto in tecniche di ripresa o scenografia può comunque percepire differenze di qualità tra diversi mezzi di comunicazione, come i telegiornali nazionali e le emittenti locali. La nostra sensibilità alle imperfezioni e alla perfezione ci porta a riconoscere e preferire contenuti che rispettano determinati standard estetici, creando un senso di aspettativa e di giudizio critico. Questi aspetti si estendono anche alle associazioni di volontariato, che comprendono l'importanza di un'immagine riconoscibile e di impatto per aumentare la propria visibilità e il proprio valore comunicativo.

Facciamo un esempio: il marchio della Coca Cola nessuno di noi lo legge ma tutti lo riconosciamo, perché è un marchio con identità immediata grazie alla sua forte presenza visiva e alla capacità di evocare un senso di affidabilità.

Il marchio del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" nel suo piccolo, ha raggiunto questo obiettivo nel nostro ambito locale: È RICONOSCIBILE, senza essere letto.

Nel raccontare l'evoluzione del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" si può partire da un'immagine semplice. Negli anni '60 tutto era basato sulla fiducia e sul passaparola: un invito e una stretta di mano. Il marchio stesso era essenziale: la penna Alpina, una lanterna ad olio con la fiamma accesa e la scritta "Gruppo Donatori di Sangue", tutto racchiuso in un cerchio quasi a contenere i nobili valori della donazione.

La comunicazione era fatta di volti, conoscenze, famiglie che tramandavano l'idea che "donare è aiutare chi ti sta accanto".

Con il tempo, si fa strada negli anni '70 l'esigenza di dare un'identità più chiara e riconoscibile, nasce un logo più definito, dove si introducono colori ed elementi più riconoscibili che evocano le origini del "gruppo" che nel frattempo si è trasformato in "reparto".

A fine anni '90 si sente la forte necessità di un nuovo logo che viene disegnato su fondo rosso ed anche la lanterna ad olio viene ridisegnata e separata dal logo; sono gli anni in cui le campagne di promozione si spostano dalle bacheche delle parrocchie ai giornali locali, alle locandine curate, ai primi eventi pubblici e giornate dedicate alla sensibilizzazione. Non è solo un gesto privato: è un impegno pubblico, dichiarato, condiviso.

Poi arrivano gli anni 2000 e la comunicazione si apre al digitale, il logo viene semplificato, reso moderno per parlare anche ai più giovani. Nascono i siti web, gli annunci online, le prime



Logo 1962



Logo anni '70



Logo anni '80



Logo 2012



Logo 2023



Logo 2024

pagine social. La solidarietà non è più solo quella raccontata dal vicino di casa, ma può essere testimoniata con foto, storie, testimonianze condivise in rete. Accanto alle tradizionali donazioni collettive, si diffondono campagne mirate, messaggi immediati e coinvolgenti, grafica pulita e linguaggio vicino alle nuove generazioni.

È il 2012 ed in occasione dei 50 ANNI il logo viene ristilizzato e per una maggiore efficacia vengono inseriti tutti gli elementi caratterizzanti.

Il marchio porta con sé tre simboli chiari e profondi:

1. **LA BANDIERA ITALIANA**, segno di unità e appartenenza collettiva. Nel gesto della donazione non c'è distinzione, non c'è distanza: c'è l'idea che siamo tutti parte di una stessa comunità, di una stessa terra, di una responsabilità condivisa verso chi ha bisogno.

2. **LA LANTERNA AD OLIO**, simbolo di luce, guida e presenza. La lanterna illumina il cammino: ricorda l'attenzione silenziosa e costante verso gli altri, quel "esserci" anche quando nessuno lo vede, è la mano tesa che arriva nel momento più buio.

3. **IL CAPPELLO ALPINO**, che evoca le origini del reparto, segno di tradizione, sacrificio e solidarietà concreta. Nel cappello c'è l'eredità delle montagne, della storia locale, del valore dell'aiutarsi tra uomini e donne che sanno cosa significa "servire".

Nel corso degli anni successivi vengono apportate delle piccole ma significative modifiche, viene tolto il nome della città, e viene riportato l'acronimo R.D.S., le iniziali vengono inserite in rosso e al Monte Grappa viene dato il giusto rispetto con le iniziali maiuscole.

Oggi, oltre 60 anni dopo, l'identità del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" è il risultato di tutte queste tappe: tradizione e innovazione intrecciate. Il logo racconta una comunità rimasta fedele al valore originario della donazione, ma capace di rinnovare i suoi strumenti per parlare a chi non c'era ancora.

La comunicazione non è solo informazione, è testimonianza, relazione, senso di appartenenza.

Il filo rosso – quello del sangue donato – è sempre lo stesso: ciò che cambia sono le parole, i simboli, i mezzi usati per ricordare che un gesto piccolo può diventare vita.

Oggi il nostro marchio è la nostra memoria e la nostra promessa. È la prova che ciò che rimane è il senso profondo del gesto: donare è un atto silenzioso, ma illumina come una lanterna; nasce da una tradizione forte come il cappello Alpino e unisce come i colori della nostra bandiera.

E la comunicazione, nel suo evolversi, continua a dire la stessa cosa: siamo qui, da sempre, per chi ha bisogno.

Luca Maria Chenet

Cassola è ufficialmente Città del Dono

Cassola ha compiuto un passo importante, diventando a pieno titolo Città del Dono. Un riconoscimento che non nasce per caso, ma da una storia fatta di impegno, passione e senso di comunità. Tutto è cominciato in occasione della festa per il 50° anniversario del gruppo donatori di sangue di San Zeno: da lì è germogliata l'idea, raccolta subito con entusiasmo dai gruppi di San Giuseppe e di Cassola, insieme ad Aido e Admo. L'Amministrazione comunale, con convinzione e continuità, ha fatto sua questa proposta, accompagnandola passo dopo passo fino alla realizzazione.

Il 24 marzo il Consiglio comunale ha discusso il progetto, ponendolo al primo punto all'ordine del giorno. La sala consiliare, colorata dal rosso dei donatori presenti, si è riempita di energia e di emozione. I valori del dono diventano fondanti per un paese che sta diventando città. Un percorso che Cassola sta portando avanti sia nei numeri che appunto nei valori che la fondano. Questo il messaggio del Sindaco che ha presentato assieme all'Assessore alle politiche sociali il progetto. Il voto

favorevole e unanime del Consiglio ha confermato quanto questo percorso sia condiviso e sentito: una scelta forte, che dà solidità e slancio a un cammino che riguarda tutti i cittadini.

Essere Città del Dono non è solo un titolo, ma un impegno concreto a vivere e promuovere valori che ci appartengono da sempre: solidarietà, prossimità, sensibilità verso chi si trova in difficoltà. Sono valori che i donatori conoscono bene, perché li portano nella loro vita quotidiana: nel lavoro, a scuola, nelle relazioni di ogni giorno. Valori che, messi in comune, fanno crescere e rafforzano l'identità stessa di Cassola come comunità unita e generosa.

Il 30 aprile, in occasione della Festa comunale del Dono, si sono celebrati i primi passi ufficiali di questo percorso. È stata consegnata la targa a testimonianza dell'impegno assunto, collocata nelle sedi istituzionali del Comune e dei gruppi. Il messaggio è stato diffuso attraverso i canali di comunicazione ufficiali, perché la cultura del dono possa raggiungere sempre più persone. In quella stessa occasione è stato avviato il tavolo permanente

comunale sul dono e la donazione, segno di un impegno strutturale e duraturo, e Cassola è entrata ufficialmente nel portale nazionale delle Città del Dono.

Il Sindaco, insieme all'Assessore alle Politiche sociali, ha ricordato come questo percorso rappresenti una scelta di fondo per la nostra comunità: costruire il futuro sulla cultura del dono e sulla mitezza. Concetti ripresi anche dal Presidente dell'associazione Città del Dono, che ha sottolineato come le scelte collettive raccontino chi siamo e quale futuro desideriamo. Diventare Città del Dono significa avere nuove opportunità per promuovere iniziative di sensibilizzazione, coinvolgere ragazzi e studenti delle scuole, e sperimentare progetti innovativi. Significa anche avviare percorsi formativi per il personale comunale, in particolare per gli operatori dell'anagrafe, che saranno tra i primi a poter diffondere e testimoniare il valore del dono. Tutto questo è stato possibile grazie al contributo di molti: associazioni, amministratori, cittadini. A loro va un sincero ringraziamento. Masoprattutto va un invito a proseguire insieme, con costanza e convinzione. Perché donare non è mai un gesto individuale: è un seme che cresce e diventa frutto quando tutta la comunità lo coltiva.

Cassola oggi è Città del Dono. Ma soprattutto è una comunità che sceglie, ogni giorno, di essere vicina a chi ha bisogno. E siamo certi che insieme continueremo a fare la differenza, con un gesto semplice ma capace di cambiare la vita: il dono.



Associazione Volontari Ospedalieri Bassano del Grappa



Un nuovo luogo da abitare con il cuore, nuove persone da incontrare, nuove storie da custodire. Perché il volontariato non conosce confini: si muove dove c'è bisogno, dove c'è una porta da aprire, una mano da stringere, una solitudine da illuminare.

Dove il Volontariato è Presenza, Ascolto e Calore.

Nel silenzio di una stanza d'ospedale o tra le mura di una casa di riposo, tra il suono ritmico dei monitor e i passi discreti del personale sanitario, c'è una voce che non cura con farmaci, ma con parole gentili, sguardi sinceri e piccoli gesti di presenza. È la voce di un volontario AVO.

A Bassano del Grappa, questa voce risuona dal 1981, ogni giorno, tra i corridoi dell'Ospedale San Bassiano e nelle strutture residenziali del territorio, portando conforto, compagnia e un sorriso che spesso vale più di mille terapie.

Sei reparti, mille storie. I volontari dell'AVO Bassano del Grappa operano in sei reparti dell'Ospedale San Bassiano. Non sono medici, né infermieri, ma sono lì - accanto a chi affronta la malattia, la solitudine, la paura.

C'è chi tiene la mano a un anziano durante una visita, chi ascolta il racconto di un paziente che ha solo bisogno di essere ascoltato, chi siede in silenzio accanto a qualcuno nel momento più fragile. Ogni gesto è piccolo, ma ha il peso dell'umanità.

Quattro case di riposo, un'unica missione: esserci. Fuori dall'ospedale, l'impegno continua. I volontari sono presenti in quattro strutture: Casa di Riposo Sturm-Pazzaglia, Villa Serena, RSA di Cartigliano e RSA Pio X dei Fatebenefratelli di Romano d'Ezzelino.

Qui l'incontro è quotidiano: una passeggiata nel giardino, una lettura condivisa, un pomeriggio di tombola o di musica, una chiacchierata che rompe il silenzio.

In molti casi, il volontario è l'unico volto che non indossa un camice, ma porta con sé un dono prezioso: il tempo.

Un nuovo capitolo: l'Istituto Palazzolo di Rosà. Il viaggio dell'AVO non si ferma. Presto, i volontari arriveranno anche alla RSA dell'Istituto Palazzolo di Rosà.

Novità in arrivo: un mezzo per accompagnare chi ha più bisogno. A breve, AVO Bassano del Grappa potrà contare su un nuovo mezzo di trasporto attrezzato per il trasporto di persone con disabilità.

Un servizio che consentirà ai volontari di accompagnare chi ha difficoltà a spostarsi da casa verso l'ospedale o altre strutture sanitarie, garantendo un supporto concreto e accessibile a chi altrimenti resterebbe escluso.

Un passo in più verso una solidarietà che si fa movimento, accoglienza, inclusione.

Volontari si diventa. Dietro ogni camice bianco AVO c'è una persona che ha scelto di donare tempo.

Giovani, pensionati, lavoratori: non serve essere esperti, basta avere cuore. L'AVO offre formazione, affiancamento, supporto continuo e, soprattutto, una comunità in cui ogni volontario sa di non essere solo.

È un'esperienza che arricchisce, che cambia il modo di guardare il mondo, che insegna il valore dell'ascolto e della presenza.

Un invito aperto a tutti. AVO Bassano del Grappa è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

Non servono competenze sanitarie, ma tempo, empatia e la volontà di mettersi al servizio.

Chiunque voglia fare la differenza, anche solo per un'ora alla settimana, può unirsi a questa rete silenziosa ma potentissima, che ogni giorno rende più umano il nostro territorio.

Perché a volte basta esserci, davvero, per cambiare la giornata - e la vita - di qualcuno.

Chi contattare per diventare volontario.

Mail: volontariospedalieri@gmail.com - Cell: 392 0380048

"Il volontariato non è riempire un vuoto. È illuminare una presenza."

Puoi ricevere
"il DONATORE di SANGUE"
via **WhatsApp!**
Memorizza questo numero
ed invia un messaggio con il tuo
Nome e Cognome



392 7456225



Portale Donatori

Istruzioni per l'uso

Per prima cosa cancellate dal vostro telefono o PC l'APP Donatori Vicenza



Ricorda che le prenotazioni si effettuano **SOLO** collegandosi al sito dell'Azienda Zero al seguente indirizzo: <https://sit.donor.azero.veneto.it/home> o digitando su un motore di ricerca la parola **donorportal**.

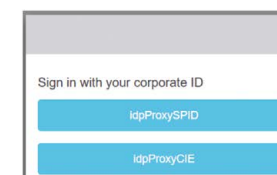
Abbiamo previsto anche un collegamento diretto sul sito **www.rdsbassano.it**, che troverai nel nuovo sito attualmente in fase di realizzazione, quando sarà on-line troverai un tasto dedicato che ti porterà direttamente alla pagina.

Entrati nella pagina, ti consigliamo di creare una icona per le successive donazioni, l'operazione è molto semplice, con la funzione **aggiungi a schermata home** potete creare il link e rinominarlo.



Una volta entrati nel Portale Donatore clicca il pulsante **ACCEDI** in alto a dx.

Adesso devi scegliere se utilizzare lo **SPID** (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) o la **CIE** (Carta Identità Elettronica).



Per poter utilizzare la CIE (Carta Identità Elettronica) devi scaricare l'APP CIEID ed abilitare l'utilizzo della carta al livello 2.

Se hai bisogno di aiuto qui trovi il tutorial che ti guiderà per abilitarla:

<https://idserver.servizicie.interno.gov.it/idp/tutorial/tutorial.jsp>

Una volta che sei entrato nel portale a sinistra potete cliccare su **Dona** e scegliere dove e quando fare la **TUA** donazione. Se una data non ha la casella **prenotabile** vuol dire che i posti sono esauriti.

Ti consigliamo di prenotare utilizzando il computer perché abbiamo riscontrato che attraverso il cellulare, l'accesso è più complicato con l'utilizzo delle credenziali SPID o CIE.

Se non riesci a prenotare puoi rivolgerti al tuo Presidente di gruppo o alla segreteria Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" negli orari che trovate nel nostro sito.





Vite in gioco: facciamole ripartire!

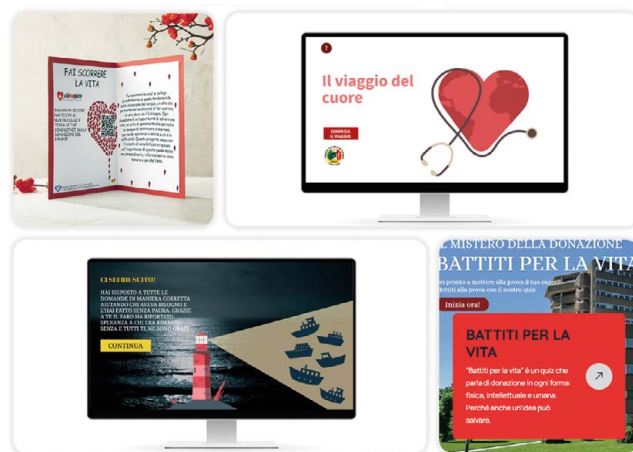
"Vite in Gioco" è un progetto realizzato in collaborazione tra l'Ente di formazione I.RI.GEM ed il Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa", che unisce il concetto di gioco e di solidarietà in un unico messaggio, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'importanza della donazione del sangue. Attraverso attività ludiche come escape room, sondaggi, quiz e video, vogliamo trasmettere che ogni donazione è un gesto concreto che ha un impatto reale e fondamentale: salvare vite e fare la differenza. Perché, anche se giochiamo, l'argomento non è affatto un gioco: in gioco ci sono vite vere!

"Vite in Gioco" è un progetto nato dalla collaborazione di tre classi dell'Ente di formazione I.RI.GEM per sensibilizzare i giovani tra i 16 e i 20 anni sull'importanza della donazione del sangue. È stato scelto di utilizzare dei linguaggi e degli strumenti vicini ai ragazzi – come quiz, escape room, video e presentazioni

interattive – per informare in modo coinvolgente su un tema serio e vitale.

Il nostro messaggio è chiaro: donare non è un gioco, ma un gesto semplice che può salvare vite. Attraverso attività collaborative e creative, gli studenti hanno realizzato in piccoli gruppi elaborati multimediali raccolti in questo portale, ognuno con la propria scheda di presentazione e il proprio logo.

Il nome "Vite in Gioco" ha un doppio significato: da un lato racconta le vite che possiamo aiutare grazie alla donazione, dall'altro celebra i giovani che si mettono in gioco per una causa importante. Con lo slogan "Facciamole ripartire", vogliamo ricordare che con un piccolo gesto possiamo fare la differenza. Questo portale è il frutto del lavoro condiviso, perché proprio come nella donazione, l'unione di tante singole azioni può salvare molte vite.



Travettore Sempre sul pezzo!

Archiviato il capitolo del rinnovo del direttivo con il cambio di presidente a fine Marzo in occasione della cena annuale, il 2025 ci ha visto impegnati in diverse iniziative con l'obiettivo di continuare a trasmettere intorno a noi la cultura del dono. Siamo stati presenti alla giornata ecologica di primavera a Travettore, alla manifestazione Red Drops Summer organizzata da RDS Bassano a Villa Negri a Romano D'Ezzelino in un gazebo informativo, a Cima Grappa per l'incontro annuale dei donatori, ma anche al Travettore Soap e alla sagra paesana di Travettore con tavolo informativo.



Anche quest'anno abbiamo raccolto diverse nuove adesioni che ci aiutano a sostituire le tante uscite dovute all'età o a problemi di salute. I risultati ci incoraggiano a continuare su questa strada. Il gruppo cresce in numero di donatori e in donazioni e questo ci dà tanta soddisfazione.

Ringraziamo tutti voi donatori che, nonostante i problemi logistici dovuti al momentaneo trasferimento del Centro Trasfusionale a Marostica, siete andati numerosi a donare. Grazie di cuore!

Il Consiglio Direttivo

Nove Rinnovato il Consiglio Direttivo del gruppo

In data 05/04/2025 presso la Sede degli Alpini e Donatori di Nove si è tenuta l'annuale Cena sociale del gruppo Donatori di Sangue Nove, durante la quale sono state svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio, che, allo spoglio avvenuto il 16/05/2025, hanno dato come risultato l'elezione a Presidente di Ferraro Denis, Vice Michele Luisetto, Tesoriere e segretario Pierantonio Scodro, alfieri Faggion Anna, Maglia Flavio, Alessi Davide, consiglieri Luca Edy, Bosello Pierluigi e Scodro Antonio.

Il nuovo consiglio si impegna nel proseguire nelle attività del gruppo e nella promozione della donazione di sangue con il concorso a disegni Beppe Stocchero che coinvolge i ragazzi della terza media, il consueto evento della discesa della befana dal campanile e altre attività.

I nuovi contatti per il gruppo di Nove sono: Ferraro Denis 3383910325, Luisetto Michele 3387909781, email rdsnove@gmail.com

Si ringrazia il Presidente uscente Pasquin Giovanni per il suo

impegno e dedizione nei suoi 3 mandati e il segretario uscente Pizzato Andrea per la sua preziosa collaborazione.

Ferraro Denis
Presidente del Gruppo



Semonzo del Grappa

Il nuovo Direttivo

Un sentito ringraziamento va al Presidente uscente Terry Parolin, che ha saputo guidare il gruppo fornendo nuovi stimoli utili per mantenere l'Unione di tutta la nostra Comunità.

Grazie per il prezioso contributo e per aver supportato con passione il gruppo fino ad oggi.

Continueremo a lavorare insieme per sostenere questa causa, fondamentale è fare la differenza nella

vita di chi ha bisogno.

Un grazie a tutti i donatori!

Un cordiale saluto,

**Gruppo Donatori di Sangue
di Semonzo del Grappa**



Ca' Rainati

Grazie di cuore

Care Donatrici e cari Donatori del Gruppo di Ca' Rainati, un abbraccio sincero da parte mia e di tutto il Direttivo.

Grazie! Non trovo parole abbastanza grandi per esprimere la riconoscenza che provo. Le vostre continue dimostrazioni di generosità mi emozionano e mi rendono orgoglioso. Con i nostri gesti d'amore portiamo avanti insieme un ideale prezioso: aiutare chi ha bisogno. È un motivo di fierezza per tutti noi, consapevoli di contribuire al bene comune.

Un grazie speciale per aver accettato, senza esitazioni, di recarvi momentaneamente a Marostica per le donazioni: qualche chilometro in più non ha fermato il vostro entusiasmo e la vostra disponibilità. La ricompensa più grande è la gioia nel donare che portate nei vostri cuori.

Devo però scusarmi per avervi sollecitato a donare anche a Castelfranco. Purtroppo l'Uss2 non è ancora entrata nel Portale del Donatore e bisogna attendere tempi non ancora definiti. A volte ci scontriamo con burocrazia e promesse rimandate, ma non perdiamo la speranza.

Lo scorso 8 giugno abbiamo celebrato la nostra Festa del Donatore, occasione in cui



si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo (mandato 2025-2028). Ecco la squadra (vedi foto):

• Presidente: Leopoldo Pellizzari • Vice Presidenti: Paolo Ballestrin e Sergio Boaro
• Segretaria: Maddalena Mazzarolo
• Tesoriere: Stefano Ballestrin • Alfieri: Marino Marin • Consiglieri: Luca Ballestrin, Davide Botter, Giuseppe Castellan, Pierluigi Gazzola, Daniele Ferronato, Roberta Grassotto, Matteo Mazzarolo, Filippo Pellizzer, Lorenzo Stradiotto, Enrico Tarraran.

Dopo dieci anni di presidenza e una pausa di tre anni, torno con gioia a guidare il nostro Gruppo, finché la salute me lo consentirà. Desidero ringraziare l'ex Presidente Luca Ballestrin per l'impegno e la dedizione di questi anni: sono certo che resterà un punto di riferimento anche per il futuro.

Un grazie di cuore anche al nostro Alfieri Marino Marin, che durante la festa ha ricevuto un attestato di benemeranza per la sua costante presenza ed impegno a favore del Gruppo.

Abbiamo inoltre premiato i donatori benemeriti: • 51 donazioni: Patrizia Battagin, Giampietro Boffo, Venanzio Tomasi.

• 31 donazioni: Andrea Pettenon, Enzo Zardo, Alberto Favrin, Andrea Perizzolo, Emanuele Frigo, Consuelo Ferraro, Pierluigi Gazzola, Massimo Marcon, Patrick Carron, Paolo Facchinello, Andrea Reginato, Michele Andreatta, Walter Geremia, Emanuel Cerantola.

• 15 donazioni: Alberto Visentin, Francesco Visentin, Elena Grosselle, Christian Gastaldello, Giuseppe Gazzola, Martino

Marin, Mattia Martinello, Alberto Battagin, Pietro Pagnan, Nicola Boaro, Davide Gazzola, Fabio Nussio.

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, auguro a tutti serenità, salute e la capacità di cogliere sempre il lato positivo della nostra società. Un abbraccio,

Leopoldo Pellizzari

Presidente del Gruppo

San Giuseppe di Cassola

Sempre attivi con tante buone iniziative!

Cari donatori e donatrici, con tanto impegno ed entusiasmo siamo sempre sulla breccia. È stata un'estate impegnativa, ma molto coinvolgente.

A giugno c'è stato il torneo di calcio "San Zeno no stop", in occasione della Giornata Mondiale del Donatore: molto bello, con la partecipazione di tanta gioventù. A luglio ci siamo trovati a Cima Grappa per l'incontro regionale dei donatori. Vi dico sinceramente che ne vale davvero la pena: essere presenti significa vivere un'emozione speciale e rendersi conto di quante persone scelgono di donare per aiutare chi ne ha bisogno.

A seguire, un bel momento conviviale con la tavola imbandita dal nostro amico e componente del direttivo, Leonardo, ci ha fatto sentire la sua vicinanza, nonostante avesse perso da poco la mamma.

Ad agosto siamo stati impegnati con l'Ama Festival e siamo riusciti a contattare parecchie persone interessate a diventare donatori. Una bella e nuova iniziativa è stata la serata dedicata ai neodiciottenni, con il sindaco Giannantonio Stangherlin, che ha illustrato con grande impegno la Costituzione e il valore di diventare cittadini responsabili. Nell'occasione abbiamo invitato il dott. Sperti per parlare di donazioni responsabili.



Il nostro instancabile direttivo ha dato il meglio di sé preparando ottimi "panini onti" e rendendo ancora più piacevole la serata, accompagnata dalla musica di un gruppo musicale nato da poco qui a San Giuseppe.

Un'altra iniziativa significativa si è svolta a settembre con la Lucciolata, che ha visto una grande partecipazione di persone sensibili al valore del dono. L'evento è stato arricchito da due riflessioni profonde: le mani che donano portano aiuto, le braccia che donano offrono conforto. Tanto impegno, certo, ma anche tante soddisfazioni. Con questa energia e con l'impegno di tutti i donatori, possiamo continuare a crescere e a trasmettere il valore della solidarietà.

Moro Nadia

Presidente del Gruppo



ATTIVITÀ CONVENZIONATE



San Nazario

Borsa di studio "Uti Fabris"

Ogni anno, alla Borsa di studio "Uti Fabris" vengono premiati i figli dei nostri donatori di sangue che hanno spiccato per meriti scolastici.

A Settembre abbiamo visto premiare una nostra compaesana: Borsa Anita, la figlia del nostro donatore Borsa Gabriele. Non possiamo che congratularci con lei, e farle un gran "in bocca al lupo" per il suo futuro, avvalorato dalla decisione di proseguire gli studi presso la facoltà di Giurisprudenza a Padova.

Aspettando di vedere premiati altri ragazzi e ragazze per il loro impegno e dedizione allo studio, sproniamo tutti gli adulti e i familiari a divulgare non solo l'importanza del rendimento scolastico, ma anche del dono, soprattutto la donazione di sangue. Perché donare non è solo un atto di grande umanità, ma anche di grande intelletto.



Rosà

Rinnovato il Consiglio Direttivo



Carissimi donatori, il 6 settembre scorso, il nostro consiglio direttivo si è rinnovato per il triennio 2025 - 2028. Paolo Lorenzon riconfermato presidente, inoltre abbiamo 2 nuovi consiglieri che si sono aggregati al nostro gruppo: Rinaldo Roberta e Peruzzo Alberto. Un gruppo di 15 consiglieri, partecipi e uniti, che con entusiasmo portano avanti

le attività del gruppo. Sempre nella serata del 6 settembre si è svolta l'annuale cena donatori Rosà. Cena molto partecipata nella quale abbiamo premiato i seguenti nostri donatori:

15 DONAZIONI: Lanza Ivan, Baggio Luigina, Bianchin Giovanni, Cuccarollo Simone Ovidio, Guidolin Luca, Rusticali Matteo

31 DONAZIONI: Facchinello Stefano Andrea, Bisinella Renato, Grosselle Paolo, Minozzo Luisa, Piotto Fredi, Roccon Michela, Castellan Nicola. 51 DONAZIONI: Tessaro Rudy, Parolin Alberto. Grazie per il vostro impegno in favore del prossimo.

Il 20 settembre la nostra neodonatrice Matilde Lessio figlia del nostro donatore Alessandro Lessio è stata premiata nel concorso borsa di studio Uti Fabris organizzato dalla sezione ANA "Montegrappa" di Bassano. Grazie a Matilde per l'esempio che dai ai tuoi coetanei più o meno giovani. Sicuri che avremo ulteriori riscontri, perché siamo contenti del numero di nuovi giovani donatori che si iscrivono con il nostro gruppo, o che perlomeno ci provano

Il 27 settembre si è svolta l'annuale gita alla Grotta del Gigante,

Grado e Redipuglia.

Ci vediamo l'8 dicembre al Natale in piazza, organizzato dalla Pro Loco Rosà ... vi aspettiamo numerosi Ricordiamo inoltre che il 17-18-19 aprile 2026 a Rosà ci sarà l'adunata sezionale ANA "Montegrappa".

Paolo Lorenzon
Presidente del Gruppo con il Consiglio Direttivo



Cartigliano

Avanti sempre donatori!

Carissime e carissimi donatori Vi ringraziamo per il vostro costante impegno, per l'aiuto che date alla comunità e anche per il passaparola che sta' portando nuovi giovani a donare il loro sangue per il bene degli altri. GRAZIE!

Un anno questo che si avviato nel segno della continuità e della ricerca di nuova linfa per far crescere il nostro gruppo, finora in questo 2025 le soddisfazioni non sono mancate. Da sempre cerchiamo di partecipare e organizzare iniziative a beneficio e sostegno della nostra comunità, oltre che ad essere presenti alle iniziative di altri Gruppi RDS. Il 6 luglio a Cima Grappa è stato bello ed emozionante vedere il nostro "fiume rosso" davanti al Sacro per l'incontro annuale.

Il 20 luglio si è svolta la nostra Giornata della Salute svolta con la preziosa collaborazione dell'Associazione Amici del Cuore, dell'Associazione per la Lotta all'Insuffi-

cienza Respiratoria A.L.I.R., dell'Associazione Giovani Diabetici A.G.D. e della BIOMEDICA di Dario Beccegato che hanno

eseguito controlli GRATUITI a tutti quelli che hanno deciso di venire a trovarci; Elettrocardiogrammi e relative visite (circa una quarantina...) Altrettante Spirometrie con controllo della respirazione e tantissimi controlli della Glicemia con relativi consigli utili per una vita più sana, concludendo con una accurata visita Audiometrica, il tutto eseguito da medici e specialisti.

Il 7 settembre abbiamo organizzato la nostra 30esima Giornata dell'Anziano e dell'Ammalato che si è svolta in Quartiere Vegre, momenti di sereno incontro tra persone anziane e fragili, grande soddisfazione vedere la felicità del ritrovarsi e dello stare assieme. Un caro saluto a tutti!

Raffaele Bordignon
Presidente del Gruppo



Angarano

"2025: l'anno della nuova sede"

Il 2025 è stato sicuramente l'anno della nuova sede. Le riunioni del gruppo di Angarano si sono regolarmente tenute nella base in quartiere Rondò Brenta, sede anche del gruppo Alpini.

Nella nuova sede si è svolta anche la riunione generale del nostro Mandamento numero 7. Dal punto di vista della vita associativa dei volontari che coordinano il direttivo di Angarano, il 2025 ha visto convolare a nozze lo scorso 8 giugno l'alfiere Carla Gastaldello con Daniele Frigo, capogruppo Alpini Angarano. Sono state come sempre numerose le attività di gruppo portate a termine con entusiasmo nei mesi scorsi: proprio di recente il gruppo

Angarano ha partecipato ai festeggiamenti della sagra della Santissima Trinità con molti altri volontari. Gli ultimi mesi del 2025 vedranno impegnati il gruppo di Angarano con



il rinnovo delle cariche associative e con la parte di "sprint" finale per portare a termine tutte le donazioni programmate. Nella riunione di fine settembre, invece, il direttivo ha messo come priorità la sensibilizzazione della cultura del dono, soprattutto verso i più giovani e i giovanissimi abitanti nel quartiere Angarano, visto che, come avviene in tutti i gruppi, diventa sempre più selettiva la possibilità di trovare nuovi donatori in grado di rispettare i requisiti della donazione del sangue.

Luigi Marcadella
Il Consigliere del Gruppo



Pove del Grappa

Un'estate intensa e ricca di emozioni

Il nostro Consiglio Direttivo recentemente arricchitosi di nuovi volontari ha vissuto un'estate ricca di occasioni per sensibilizzare alla donazione di sangue.

A giugno durante il Torneo di pallavolo delle Contrade eravamo presenti con uno stand: tra le colorate maglie dei partecipanti spiccavano le nostre magliette rosse a testimoniare che, in giornate in cui sembra prevalere la salute, l'energia, la spensieratezza date dalla partecipazione ad un evento sportivo, non bisogna dimenticare che esiste anche il rovescio della medaglia: chi è costretto in un letto d'ospedale e aspetta una sacca di sangue per riprendere una vita normale. Tanti atleti sono passati nello spazio dedicato, qualcuno si è iscritto.... auspichiamo che venga compresa a fondo l'importanza della donazione del sangue.

A luglio abbiamo incontrato i ragazzi che quest'anno hanno raggiunto la maggiore età: valore aggiunto alla consueta cena sono state le riflessioni che il nostro Presidente Robert Guidolin ha rivolto ai diciottenni esaltando l'importanza di diventare influencer del dono tra i coetanei. Ogni anno le emozioni,



l'allegria, la spontaneità dei ragazzi ci spronano a cercare di coinvolgerli in iniziative che li sensibilizzi ulteriormente a compiere azioni gratuite significative verso il loro prossimo.

A settembre, dopo dieci anni di assenza, a Pove, abbiamo vissuto intensamente le celebrazioni in onore del Divin Crocifisso. Noi donatori, in particolare il direttivo, ci siamo adoperati in primis ad allestire lo stand con striscioni e tovaglie dedicate alla donazione di sangue; in secondo luogo ma non secondo ad importanza, ognuno di noi ha cercato di donare parte

del proprio tempo nei diversi ambiti, provando a trasmettere i valori della gratuità, della condivisione e della gioia scaturite da gesti spontanei, semplici e volontari.

Immediatamente nasce dal cuore la speranza che ci siano ancora tante occasioni in cui poter testimoniare il nostro ESSERE DONATORI e soprattutto che il numero di chi matura la sensibilità alla donazione cresca in maniera esponenziale.

Federica Lolato
Per il Consiglio Direttivo

Stroppari

1975 - 2025 Cinquant'anni del gruppo

Cinquant'anni di impegno silenzioso! Cinquant'anni del gruppo di Stroppari (1975-2025), fondato da Contessa Franco e Lago Pietro e con il susseguirsi di altri capigruppo (Moletta Bruno, Marsan Luigi, Galluzzi Gianni, Campagnolo Donato, Campo Cristian). Abbiamo raggiunto questo obiettivo, un piccolo paese, una bella realtà.

Sempre pronti e disponibili ad aiutare gli altri, affiancati anche dagli Alpini con il capogruppo Nicola Galluzzi e dall'Aido con la capogruppo Alessia Bertoncello (sempre di Stroppari), che sono fonti di idee e molto propositivi.

Nel 2024 le donazioni sono state 62 con 65 iscritti. Dobbiamo capire con il Direttivo come si può migliorare per far conoscere alle nuove generazioni quanto sia importante donare! Sono dieci minuti del nostro tempo per regalare speranza a chi la sta perdendo: nessuno ha mai voluto sapere chi sta aiutando, ma il nostro cuore sa che quel piccolo gesto sarà importante!



Purtroppo, nel corso degli anni ci hanno lasciato donatori, amici, persone significative. Ci tengo a ricordare anche la nostra madrina Maria Cristina Zanotto che è mancata da poco e che ha sempre avuto l'obiettivo di voler raggiungere le 50 donazioni, ma il progredire della malattia glielo ha impedito.

Chiusa l'importante manifestazione di giugno nella quale abbiamo festeggiato i 50 anni del nostro gruppo, è ora di dedicare del tempo ai nostri amici donatori e ai nostri giovani: qualche idea e qualche evento con la speranza di far capire che il sangue non si produce in laboratorio ma si dona ed è un bel regalo, semplice ma che può salvare una vita!

Il nostro direttivo è sempre pronto ad ascoltare suggerimenti, idee e anche critiche se queste sono costruttive. Il nostro centro associativo di Stroppari a breve riaprirà per farci cono-



scere e fornire chiari e precisi informazioni a chi fosse interessato ad entrare a far parte della nostra famiglia. Prossimamente, come già programmato anche l'anno scorso, verranno proposte serate informative molto interessanti. Vorrei concludere con un ringraziamento al precedente direttivo

per quanto svolto in questi anni e un augurio di buon lavoro ai nuovi eletti pronti per affrontare questa avventura!

Alfred Galluzzi
Presidente del Gruppo

Cassola

Rinnovo Direttivo e Festa del Dono

Questo 2025 è stato un anno importante per il nostro Gruppo in quanto ad aprile, in concomitanza con la Festa del Dono, si è svolta la cerimonia che ha riconosciuto al Comune di Cassola il titolo di "Città del Dono", come già presentato nello scorso numero.

Un grazie va all'Amministrazione comunale che si è adoperata per muovere le fila al fine di conseguire questo obiettivo che diventa per noi un importante punto di partenza con lo scopo di fare crescere ancora di più la passione per il Dono anche qui nel nostro territorio che da sempre ha dimostrato con fermezza l'amore per la solidarietà.

La Festa del Dono di quest'anno è stata organizzata dal Gruppo di Cassola che da marzo ha visto il rinnovo del proprio Direttivo, con l'insediamento di alcuni nuovi giovani elementi che ci auguriamo portino un importante stimolo nella comunità ad essere più attivi e partecipi nelle varie attività.

La Festa del Dono è stata dunque un'occasione per mettere fin da subito al lavoro questa nuova squadra.

Con l'occasione di questo articolo, approfittiamo per ringraziare anche l'ex presidente, che con impegno e la costanza ha guidato il Gruppo negli ultimi anni.

Tra gli appuntamenti che speriamo possano diventare un appuntamento fisso per la nostra comunità, ci sarà la tradizionale Festa del 2° sabato di settembre che riprenderà con regolarità dal 2026.

Gli ultimi 2 anni, con l'avvento della

Festa del Dono si era pensato di mantenere un solo appuntamento, ma riteniamo che sia importante per il nostro Gruppo e i nostri iscritti, vivere un ulteriore momento di piacevole armonia. Probabilmente verranno riviste le modalità, ma di certo non mancherà questo momento di riconoscenza agli iscritti del Gruppo di Cassola.

Per ora ci aspetta un mandato ricco di appuntamenti e di obiettivi, oltre all'importante sfida che ci porti a far crescere ulteriormente questo Gruppo, divulgando con passione e perseveranza l'importante messaggio sul valore del DONO. Per questo è necessario focalizzarci su pianificare o collaborare il più attivamente possibile per far crescere la nostra famiglia trasmettendo soprattutto ai giovani gli importanti valori che sono i capisaldi del RDS, in sintonia con il Gruppo Alpini con il quale stiamo cercando di coltivare e far crescere un rapporto collaborativo.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo di Cassola



Valstagna

Cinquantesimo+1 gruppo donatori di sangue

Buongiorno e Benvenuti a tutti.

Ci troviamo qui a festeggiare il cinquantesimo anniversario di costituzione del nostro gruppo donatori di sangue, affiliato al Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa" di Bassano del Grappa. Che a sua volta. Nacque sulla spinta della locale Sezione Alpini. Per la verità è il cinquantunesimo anniversario, non perché ci siamo dimenticati dell'importante traguardo, ma perché l'anno scorso, il 1° dicembre per la precisione, è stata organizzata proprio qui a Valstagna la Festa di Ringraziamento del Reparto e fare un'altra Festa a distanza di 2/3 mesi sarebbe stato un doppione. Abbiamo quindi preferito spostare di un anno i festeggiamenti dell'anniversario.

Già prima della Fondazione ufficiale alcuni pionieri tra cui ricordiamo Mocellin Dionisio e Grossa Isidoro, nonché Guerriero Gaetano, Costa Aldo, Sasso Francesco, Stefani Gaetano, ma anche altri, sensibili al problema, si resero disponibili ad effettuare le prime donazioni di sangue, che allora venivano fatte direttamente "da braccio a braccio". Fu così che su cui iniziativa degli stessi Mocellin Dionisio e Grossa Isidoro, l'11 Agosto 1974 nacque il nostro gruppo. A guidarlo, per i primi 4 anni, dal 1974 al 1979, fu il Professor Renato Pontarollo, cui seguì Negrello Aldo, dal 1979 al 1985, poi Celi Amelio dal 1985 al 1988, già Presidente del Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa", quindi Lazzarotto Flavio per qualche mese del 1988, trasferitosi poi in Francia, poi è stata la volta di Moro Bruno Roi dal 1988 al 1994, già Vicepresidente del Reparto per un mandato e Revisore dei conti per circa trent'anni, a cui seguì Costa Corrado nel dal 1994 al 2000, già consigliere del Reparto, quindi Dalla Zuanna Marco dal 2000 al 2012, poi Lazzarotto Adriano dal 2012 al 2016, Signori Andrea dal 2016 al 2019 e attualmente dal 2021 sottoscritto.

Agli ex Capigruppo qui presenti va il ringraziamento per l'impegno profuso che ha contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo che stiamo festeggiando. Altri volontari si sono particolarmente adoperati per la crescita del nostro Gruppo sarebbe bello ricordare, ma sarebbe un elenco troppo lungo.

A nome di tutti voglio citare Polli Fulvio, che ci ha ospitati per circa trent'anni nel suo bar Costa Luigi, Luigi Giacobbo, Umberto, Cavalli Rodolfo, Lazzarotto, Umberto, Cavalli Quinto, Lazzarotto Renato, Cavalli Camillo, Cera Ugo, Negrello Franco, Lazzarotto Germano, Costa Ercole, Moro Primo e Mocellin Lionello.

Non ultimo ringrazio le varie Amministrazioni comunali. Che si



sono succedute nel tempo e che sempre hanno offerto il loro appoggio.

Un grazie particolare al Gruppo Alpini di Valstagna, di cui siamo una costola con il quale collaboriamo in più di qualche occasione e con il quale dividiamo la sede.

Dalla sua nascita, il Gruppo ha contribuito alla donazione di oltre 4.000 sacche di sangue, tra sangue intero e altri emoderivati. Obiettivo del Gruppo è la donazione di sangue e a tal proposito cerchiamo di sensibilizzare la popolazione ed in particolare i giovani ad avvicinarsi alla nostra associazione con varie manifestazioni ed interventi nel sociale e nel mondo del volontariato.

Questo chiediamo ad ognuno di voi; aiutateci a promuovere il dono del sangue e la consapevolezza che il mondo del volontariato è un mondo che dà soddisfazione sociale e morale. Evviva il volontariato!

Evviva i donatori di sangue!

Il Consiglio Direttivo del Gruppo

Belvedere di Tezze sul Brenta

Il giusto investimento per il futuro

Promuovere la Donazione di Sangue tra Bambini e Ragazzi: Un Investimento per il Futuro. La donazione di sangue è un gesto di solidarietà fondamentale per salvare vite umane. Ogni giorno, migliaia di persone hanno bisogno di trasfusioni per affrontare interventi chirurgici, malattie croniche, incidenti o complicanze durante il parto. Tuttavia, il numero di donatori spesso non è sufficiente a coprire tutte le necessità. Per questo, diventa sempre più importante promuovere la cultura della donazione fin dalla giovane età, coinvolgendo bambini e ragazzi in attività educative e sensibilizzanti sul territorio.

Anche se legalmente non possono donare sangue fino ai 18 anni, i bambini e gli adolescenti rappresentano il futuro dei donatori. Coinvolgerli oggi significa costruire una generazione più consapevole, empatica e pronta a contribuire attivamente al benessere della comunità. Introdurre fin da piccoli i valori della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva permette di sviluppare una mentalità altruista e responsabile.

Spiegare ai più giovani cosa significa donare sangue, perché è importante e quali benefici porta, non solo a chi riceve ma anche a chi dona, è un primo passo fondamentale. L'educazione civica, la conoscenza medica e l'importanza di una vita in salute possono diventare strumenti attraverso cui le scuole, insieme alle associazioni di donatori, trasmettono questi messaggi in modo coinvolgente.

Per questo il nostro gruppo propone durante l'anno varie attività: La partecipazione alla festa comunale delle Associazioni: svoltasi a Stroppari Domenica 28 Settembre ha visto circa 200 ragazzi passare dal nostro stand per realizzare un portachiavi a forma di cuore colorandolo con le proprie mani. Il concorso Marisa Viscidi Nardini per le classi terze delle scuole



medie: attraverso la testimonianza del Reparto RDS Montegrappa viene spiegata l'importanza della donazione di sangue ed i benefici per chi dona e chi riceve. I ragazzi vengono coinvolti con la realizzazione di elaborati grafici o digitali ed ai lavori migliori viene assegnata una borsa di studio.

La consegna dei pacchi dono a Natale: durante le festività natalizie, portiamo doni ai bambini e ai ragazzi del paese con la slitta di Babbo Natale, creando un momento di gioia e condivisione. Questa iniziativa vuole evidenziare il valore del dare, mostrando come un piccolo dono possa fare la differenza, lo stesso spirito che muove anche chi sceglie di donare il sangue. La tradizionale cena sociale di fine anno: un altro momento importante di coinvolgimento, che riunisce i donatori, le loro famiglie e i simpatizzanti in un clima di festa e comunità. Questa cena diventa un'occasione concreta per trasmettere i valori della donazione in modo spontaneo e positivo, all'interno di un ambiente familiare e accogliente.

Concludendo, la promozione della donazione di sangue tra bambini e ragazzi non è solo un gesto educativo, ma un investimento nel futuro della sanità e della solidarietà.

Attraverso iniziative locali come la consegna dei pacchi dono a Natale, percorsi scolastici e attività coinvolgenti, possiamo coltivare una nuova generazione di donatori consapevoli e pronti a fare la differenza.

La cultura del dono non si insegna solo con le parole, ma con l'esempio, il gioco e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Loris Bordignon

Presidente del Gruppo



Rossano Veneto

1965-2025: 60 Anni di donazione a Rossano

Cari donatori e care donatrici, il 2025, fino ad oggi, è stato un anno da ricordare per il nostro gruppo. Lo scorso 18 maggio abbiamo festeggiato infatti il 60esimo di fondazione del gruppo, nato nell'allora 1965 dall'alpino rossanese Giuseppe Bizzotto come Nucleo Donatori di sangue di Rossano Veneto. Il programma della giornata ha previsto la sfilata, l'inaugurazione del monumento in piazza Europa, la santa messa e poi un momento conviviale a buffet in Villa Caffo con il forte supporto della Proloco di Rossano che ci ha aiutato nella distribuzione e preparazione del pranzo. Come da tradizione ad ogni 60esimo per ricordare infatti l'impegno di tutti i donatori abbiamo voluto lasciare un segno, abbiamo quindi scelto di realizzare il monumento come simbolo di vita, di generosità, di unione, di solidarietà, ma soprattutto di memoria e gratitudine. Il simbolo della goccia, infatti, vuole rappresentare anche l'elemento vitale di ogni donazione, che promuove e sostiene la vita di altri, ricordando anche chi il nostro sangue lo riceve.

L'opera è stata realizzata grazie al contributo dei donatori di Rossano, attraverso le donazioni di sangue, e a quello di molte aziende che ci hanno sostenuto affinché potessimo realizzarlo bello, luminoso e imponente. Grazie davvero a tutti coloro che ci hanno sostenuto, abbiamo riscoperto una Rossano generosa e desiderosa di lasciare ai donatori qualcosa di unico. Il 2025 non è solo l'anno del 60esimo ma anche l'anno del rinnovo del nostro direttivo, un direttivo fatto di molti giovani che dedicano tempo, e non poco, ai donatori e al volontariato. Dal 2022 il direttivo si è speso nell'organizzazione di diverse



iniziative, cena per i 18enni, consegna della costituzione assieme alla locale Pro Loco, cioccolata alla Vigilia di Natale, ha collaborato inoltre a stretto contatto con il gruppo alpini. Abbiamo supportato il reparto nell'organizzazione della Festa Del Ringraziamento, avvenuta nel 2023, prima volta a Rossano dopo 58 anni di fondazione, il 60esimo e grazie all'amministrazione comunale e all'Aido, Rossano è diventata città del dono. Da non dimenticare la borsa di Studio Marisa Viscidi Nardini per le scuole medie. Le votazioni per il nuovo direttivo si sono svolte in occasione dell'annuale cena del donatore avvenuta sabato 20 settembre presso la tensostruttura adiacente la sede Alpini. È stato un momento in cui abbiamo "tirato le somme" e condiviso l'importanza del dono. A breve

sapremo chi è il nuovo presidente. Un forte in bocca al lupo al nuovo presidente e a tutto il nuovo direttivo.

Vi lascio con un piccolo estratto del discorso avvenuto durante la cena del donatore sull'idea che noi direttivo Rds Rossano abbiamo del volontariato.

"Cari donatori, care donatrici e tutti voi presenti questa sera, vi auguro di poter vivere il vero volontariato, quello fatto di Persone con la P maiuscola, quello fatto di dare senza nulla chiedere, quello fatto di persone bisognose che aiutano i bisognosi, ma soprattutto di poter dedicare in maniera totalmente gratuita e libera da ogni pregiudizio una parte di voi al prossimo".

Luca Trento
Presidente del Gruppo



Onè di Fonte

Un nuovo triennio per il gruppo

Ogni volta sembra sempre la prima volta: i grandi preparativi, le riunioni, i giorni trascorsi tra messaggi e telefonate. Si spera sempre che tutto fili per il verso giusto. E quel giorno finalmente arriva. L'emozione era nell'aria. Si poteva percepire. Soprattutto nel momento in cui, solo noi del Direttivo, ci siamo recati al nostro monumento. La preghiera del Donatore recitata con voce tremante e il silenzio, quel silenzio che vale più di mille parole. Quelle parole che non potranno mai spiegare il silenzio, che racchiude gioia e tristezza insieme. Il momento della messa. Il ritrovarsi tutti insieme a pregare, a ringraziare e a condividere, rimane sempre la tappa più importante e fondamentale della festa. Le votazioni. Un saluto e un ringraziamento a Michele Bosa, per 3 anni alla guida del gruppo, ora membro del Consiglio Direttivo insieme a Simone Pizzato, Baron Alberto, Peruzzi Cristian, Peruzzo Fausto, Gatto Paolo, Paradiso Nicola, Dussin Luca. Torna alla presidenza Luca Ferrarese: riprende la sua corsa, pronto a lanciare e coinvolgere tutto il gruppo in nuove strade. Al suo fianco due vice presidenti, Bergamin Martino e Marini Laura. Alla segreteria Lucatello Wanny. Contabile Gazzola Roberto. Squadra pronta. Si apre la porta ad un nuovo triennio. E il gruppo cresce, e si arricchisce di nuove importanti presenze. Si aprono nuovi orizzonti, nuove prospettive, nuove

sfide. Sempre con l'obiettivo della donazione. Senza mai perdere di vista ciò che importa davvero: riconoscere in ogni CHI quel PERCHÉ che ci spinge a donare non solo il nostro sangue, ma anche il nostro tempo. Ringraziamo quanti hanno condiviso con noi questi momenti.

Sono tutte persone importanti, che fanno parte del nostro gruppo perché ci danno forza e sostegno. E continueranno a farlo. Crediamo che l'impegno e la costanza nel raggiungere nuovi obiettivi ci porta direttamente al prossimo importante appuntamento: il 2026 sarà un anno speciale per noi. E già ci pensiamo al nostro 60°. Perché tutto ciò che siamo stati, siamo ora e saremo in futuro, lo dobbiamo a chi ci ha accompagnato e supportato ogni momento.

Quel PER CHI che ha fatto crescere giorno dopo giorno il nostro PERCHÉ?

Laura Marini
Vice presidente del Gruppo



Casoni di Mussolente

Cari Donatori e Care Donatrici, sabato 26 aprile si è svolto l'annuale ritrovo dei donatori di Casoni e come di consueto abbiamo premiato i donatori che hanno raggiunto le 15, 31 e 51 donazioni. Quest'anno abbiamo avuto dopo tre anni il rinnovo delle cariche del consiglio direttivo. Vengono riconfermati tutti i consiglieri del precedente mandato ad eccezione di Ferronato Mariateresa che lascia il posto a Boffo Sofia. Ringraziamo di cuore Mariateresa per il suo operato e facciamo

un augurio di buon lavoro a Sofia e a tutti i consiglieri. Alla festa hanno partecipato anche gli ex capo gruppo Disegna Pietro, Bosa Lino, Sonda Mario e Sonda Mirco. Una bellissima presenza che ci ha ricordato la storia del nostro gruppo e quanta strada è stata percorsa fino ad oggi. Doveroso è un ringrazia-

mento ai nostri donatori che hanno partecipato al torneo di calcio di San Zeno e che quest'anno hanno portato il gruppo sul gradino più alto del podio. Grazie ragazzi!!!

Noi ci ritroviamo e invitiamo tutti a fare un passaggio a Casoni per la tradizionale marronata in piazza a fine ottobre/inizio novembre.

Martina Bertollo
Il Presidente del Gruppo



Fellette La lucciolata

Fellette - Un passo dopo l'altro, anno dopo anno, La Lucciolata continua a illuminare i cuori e le strade della nostra comunità, diventando simbolo di solidarietà concreta e partecipazione attiva. Organizzata dai gruppi RDS di Fellette, in collaborazione con i gruppi di Sacro Cuore, Romano e San Giacomo, e con il prezioso supporto delle realtà di volontariato del territorio, questa manifestazione rappresenta per noi un appuntamento annuale irrinunciabile. Nata con uno scopo ben preciso - raccogliere fondi per la Casa Via di Natale di Aviano - La Lucciolata ha percorso un lungo cammino di generosità fin dal 1978, anno della sua prima edizione. Da allora, comunità di tutto il Triveneto camminano unite, 365 giorni all'anno, per sostenere un progetto che ha saputo trasformare la solidarietà in speranza tangibile.

La Casa Via di Natale, adiacente al C.R.O. (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, non è solo una struttura sanitaria, ma un vero e proprio rifugio per chi affronta una delle prove più difficili della vita. Offre gratuitamente accoglienza, assistenza e calore umano a pazienti oncologici e ai loro familiari, che vi trovano sostegno durante i trattamenti, spesso lunghi e complessi. Ogni anno, migliaia di persone varcano le soglie della Casa, ognuna con la propria storia, le proprie fragilità e il bisogno profondo di sentirsi meno sola. È grazie alla generosità della comunità, delle associazioni, delle imprese locali e degli stessi ospiti - che spesso ricambiano con offerte spontanee - che la



Via di Natale può continuare a garantire ospitalità gratuita, dignitosa e calorosa a chi ne ha più bisogno.

La Lucciolata, in questo contesto, diventa più di una semplice camminata notturna. È un gesto simbolico e concreto, un momento di condivisione e consapevolezza, in cui la nostra comunità si unisce per "camminare insieme" verso un obiettivo comune: garantire la continuità di un servizio tanto prezioso quanto delicato.

Fondamentale è il sostegno delle altre associazioni di volontariato del nostro Comune, sempre presenti e collaborative, così come il supporto dell'Amministrazione Comunale e dei suoi uffici, che dimostrano anno dopo anno sensibilità e vicinanza alla causa. Non meno

importante è la risposta del tessuto imprenditoriale locale, che con grande disponibilità affianca l'iniziativa, contribuendo in modo significativo alla riuscita della manifestazione.

"La Lucciolata", dunque, non è solo uno slogan: è il racconto di un impegno collettivo, di un cammino che continua grazie alla forza della solidarietà. È la dimostrazione che, uniti, si può davvero fare la differenza nella vita di chi affronta la malattia con coraggio e dignità.

E noi, come comunità, siamo profondamente orgogliosi di portare avanti questa causa, con il cuore, con le gambe, e con quella luce che La Lucciolata accende ogni anno nei nostri occhi e in quelli di chi riceve il nostro aiuto.

Quartiere XXV Aprile Nel segno della continuità

Cari donatori, in ogni sacca di sangue che riempiamo, sono presenti le nostre mani, rivolte verso chi ha bisogno e le promesse concrete di vita e di speranza, che doniamo al prossimo. In ogni associazione, in ogni gruppo potete trovare dedizione, generosità, impegno e spirito di sacrificio. Anche quest'anno vi dobbiamo assolutamente ringraziare, per il gesto straordinario e di grande amore verso gli altri, che fate ogni volta che andate a donare. Tutti questi valori, sono state le basi, le fondamenta dei miei 10 anni di presidenza, le ho fatte mie e ho cercato di diffonderle tra

i membri dei direttivi, che si sono succeduti sotto la mia guida. Ovviamente non è tutta farina del mio sacco, ma l'eredità di tutti i miei predecessori, che passaggio dopo passaggio, ci ha fatto crescere di anno in anno, fino a farci diventare un grande gruppo, punto di riferimento fondamentale per il nostro Reparto, vista la quantità di donazioni che abbiamo fatto in tutti questi anni.

Come vi abbiamo anticipato al pranzo dello scorso maggio e successivamente comunicato via mail o tramite messaggio, è stato eletto il nuovo direttivo e questi sono i consiglieri eletti: i confermatissimi Astuni Erika, Cortese Nicola, Ferro Daniela,

Finotto Deonir, Moro Damiano (vice presidente), Scaggion Isabella, Tessari Elisa, Tognon Maurizio, Tosin Paolo e Visentin Claudio e le nuove entrate di Bizzotto Francesca, Chenet Edoardo, Conte Gianpietro (nuovo presidente), Raspa Massimo e Randis Pietro.

Come potete vedere, proseguiamo nel segno della continuità, con 2/3 dei membri del direttivo, già presenti in quello precedente e soprattutto con un presidente, che vuole continuare il nostro percorso, senza stravolgere meccanismi avviati e già rodati.

Lascio il gruppo in buone mani, infatti, il mio sostituto, Conte Gianpietro, si è già immerso a pieno regime nella gestione, con entusiasmo, voglia di fare e con la consapevolezza di poter migliorare qua e là, tante piccole cose, che possono essere gestite con più efficacia e lanciare nuovi progetti, portando una ventata di novità e di carica positiva.

Io come potete vedere, faccio ancora parte del direttivo, potete, anzi dovete sfruttarmi per le prenotazioni delle donazioni e sono a disposizione, anche per eventuali consigli o risposte di cui avete bisogno.

Concludo, dicendo che anche se cambiano le persone, non cambia lo spirito che ci unisce, la direzione è sempre la stessa:



impegno per la donazione, solidarietà, il valore del dono, la presenza e l'assistenza per chi ha bisogno. Ci siamo sempre e comunque. Viva i donatori di sangue, viva il gruppo donatori del Quartiere XXV Aprile.

Nicola Cortese Tesoriere

Liedolo Camminan donando

Cari donatori, care donatrici

Vi ringraziamo per aver partecipato così numerosi alla seconda edizione della CAMMINAN DONANDO. Vi vogliamo numerosi anche alla prossima che si terrà il 8 novembre magari indossando anche la divisa rossa che contraddistingue il nostro gruppo. Un punto rosso per attirare nuovi donatori.

Un doveroso ringraziamento anche a chi ci ha sostenuto ed aiutato in modo da permettere la perfetta riuscita dell'evento. Senza il prezioso aiuto di tutti, non saremo riusciti in quello che abbiamo fatto. Correliamo a questo breve articolo alcune foto significative della CAMMINAN DONANDO. Non possiamo metterle tutte ma speriamo che quelle selezionate, riescano a trasmettere il clima di festa e di unione tra chi ha partecipato e chi ha donato il



proprio tempo per la CAMMINAN DONANDO. Grazie ancora a tutti e viva i donatori di sangue sempre presenti per aiutare il prossimo.

Il direttivo



San Zenone degli Ezzelini

Piazza e Monumento, siamo orgogliosi!



Care Donatrici e Cari Donatori,
il 2025 è stato per noi un anno impegnativo ma ricco di grandi soddisfazioni. A seguire le iniziative più significative che il Consiglio Direttivo ha portato avanti finora:

- Sabato 17 maggio sono stati premiati 4 degli allievi delle classi Terze della Scuola Secondaria di primo grado di San Zenone che hanno partecipato al Premio "Marisa Nardini Viscidi" con l'obiettivo di diffondere la cultura del dono e di sensibilizzare i giovani, un elaborato è stato scelto per essere la pergamena ricordo della nostra festa di Cima Grappa;
- Sabato 14 giugno alcuni dei nostri giovani donatori hanno partecipato al Torneo calcio a 5 del donatore di sangue a San Zeno di Cassola;
- Domenica 22 giugno abbiamo organizzato la gita annuale a Portorose, Pirano e visita guidata al Castello di Miramare, con un esito positivo condiviso da tutti i partecipanti;
- Domenica 6 luglio abbiamo preso parte al 29° incontro regionale dei Donatori di sangue a Cima Grappa e al termine della cerimonia, visto il maltempo, siamo scesi in sede per il pranzo conviviale con i partecipanti;
- Venerdì 06 settembre in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, i gruppi RDS di Ca' Rainati e Liedolo e il gruppo comunale Aido è stato inaugurato il monumento al Donatore e l'omonima Piazza, con un momento emozionante e sentito



anche da tutta la cittadinanza, offrendo alla fine un rinfresco conviviale.
Confidiamo di poter continuare a raggiungere tanti altri traguardi anche nel futuro grazie all'impegno di tutti e al nuovo Direttivo che sarà eletto.
Vi invitiamo a coinvolgere le persone a voi vicine con la consapevolezza che il dono più bello a volte sta nel più piccolo dei gesti.

Il Presidente
Francesco Pellizzari



ATTIVITÀ CONVENZIONATE



Salcedo

Un 2025 ricco di eventi

Il Gruppo RDS di Salcedo ha vissuto un anno ricco di iniziative e impegno nel segno della solidarietà e della collaborazione con la comunità. Attraverso eventi, partecipazione attiva e supporto alle attività locali, il gruppo ha dimostrato ancora una volta quanto sia fondamentale il contributo dei donatori di sangue.

Prosegue l'impegno per tenere donatori attivi nel nostro paesino. «Quest'anno abbiamo organizzato verso fine Maggio la PASSEGGIATA DEL DONATORE che ha richiamato parecchie persone, che abbiamo avvicinato e invitato a donare un po' del loro sangue». Fiduciosi di ottenere buoni frutti, i volontari hanno mantenuto l'ormai tradizionale incontro a Cima Grappa la prima domenica di Luglio e a metà ottobre ci sarà il nostro pranzo annuale.

Il mese di dicembre ci vedrà coinvolti infine nell'organizzazione dell'accensione dell'albero in piazza con consegna delle lette-



rine all'Elfo di babbo Natale, e con l'organizzazione della FESTA DI RINGRAZIAMENTO del reparto donatori di Sangue. Attendiamo fiduciosi tutti i gruppi del RDS Bassano per un momento conviviale e di ringraziamento per l'anno trascorso. Vi aspettiamo numerosi a Salcedo domenica 7 Dicembre.

Vogliamo infine rivolgere il nostro più sentito ringraziamento a tutti i nostri donatori di Salcedo perché con la loro costanza e generosità hanno offerto, come sempre il loro prezioso aiuto, spesso rinunciando alla loro attività quotidiana e ai loro impegni personali, per permettere ad un ammalato di guardare con fiducia al futuro. Allora è doveroso dire loro GRAZIE... GRAZIE per il loro senso di solidarietà umana, GRAZIE per il loro altruismo, GRAZIE per il loro desiderio di essere sempre utili a qualcuno.

Loris Azzolini
Presidente del Gruppo

Tezze sul Brenta

E tu sei dei nostri?

Anche il 2025 è stato un anno ricco di iniziative per il nostro gruppo.

Oltre all'importante attività delle donazioni, abbiamo organizzato e partecipato a diversi momenti di incontro e condivisione con la nostra comunità, sempre con l'obiettivo di promuovere la cultura del dono e sensibilizzare alla donazione di sangue.

Tra gli appuntamenti più importanti ricordiamo:

- Pedalando per le Terre del Brenta che ha colorato le nostre strade di entusiasmo e voglia di stare insieme;
- Aperì-dono al Vinocolo, un evento che unisce gusto e solidarietà;
- L'accensione dell'albero di Natale, momento simbolico che ha scaldato anche i nostri cuori;
- L'arrivo della Befana, che ha portato sorrisi ai più piccoli e un messaggio importante ai più grandi;
- Sagra di San Rocco - Tezze sul Brenta punto d'incontro per tutta la comunità, tra buon cibo e buone azioni;
- Pasquetta in Brenta, una giornata all'aria aperta, all'insegna dell'amicizia e della generosità.

Tutti questi eventi non sono solo occasioni di festa, ma anche strumenti preziosi per far conoscere il nostro impegno e ricordare quanto sia importante donare il sangue. Ogni gesto conta, e ogni donazione può salvare una vita.

Siamo felici di condividere un dato che ci rende orgogliosi: nel 2025 abbiamo raggiunto già 253 donazioni.



Un risultato che conferma un trend in continua crescita (più del 10%), frutto della partecipazione attiva di tanti volontari e donatori.

Nel febbraio 2026 si terrà anche il rinnovo del direttivo, che resterà in carica per i prossimi tre anni. Un momento importante per garantire continuità e rinnovamento al nostro lavoro.

Vogliamo concludere con un messaggio da parte del piccolo Gianluca che ci dice "Io da grande farò il Donatore!".... e tu sei dei nostri?

Il Gruppo Donatori Tezze sul Brenta

Valrovina

Riflessioni di una neo donatrice



Decidere di andare a donare il sangue è stata una tra le cose migliori che potessi fare.

Poco prima di fare la visita, per capire se fossi idonea alla donazione, avevo cominciato a pensare di iscrivermi al corso di infermieristica all'università. Non ero molto sicura perché è una realtà di cui si parla poco ma, andando a donare e vedendo l'interno dell'ospedale, in questo caso particolare il centro trasfusionale, ho capito che fosse la scelta giusta.

Arrivare la mattina della donazione e compilare tutti i fogli è la parte che mi piace di meno ma, entrare e vedere come le persone che lavorano lì ti guardano, sorridono e si preoccupano che tutto vada per il verso giusto, è la cosa migliore.

Adesso sono al secondo anno di infermieristica e dopo aver visto varie trasfusioni ai pazienti dei reparti in cui andavo, ho capito quanto un gesto che a me sembra piccolo, di un paio d'ore la mattina soltanto, significhi per la persona che riceve la sacca. Ho sempre avuto la fortuna di trovare infermiere e dottori bravi

nel loro lavoro e molto attenti durante la donazione.

Non tutti possono vedere come me tutto quello che succede anche dopo, io che vedo, sono contenta che altre persone abbiano fatto la mia stessa scelta: aiutare gli altri.

Sofia Manera

Colgo l'occasione per ringraziare Sofia per l'articolo, tutti i donatori del nostro gruppo e uno grazie speciale ai giovani del nostro paese che hanno detto "SI" al Dono. Grazie di Cuore.

Mario Schirato



Bessica di Loria

Festa dei gruppi alpini e donatori di sangue

Domenica 5 ottobre si è svolta la festa dei nostri gruppi, con ammassamento davanti al monumento e deposizione corona d'alloro per ricordare i nostri caduti di tutte le guerre, alla presenza del nostro Sindaco oltre alle altre autorità civili e militari e i gagliardetti dei paesi limitrofi.



Al termine della S. Messa celebrata dal nostro parroco don Andrea Adami che ringraziamo, ci siamo spostati in sede per un aperitivo, non prima di avere fatto le premiazioni ai donatori benemeriti, alla presenza del sindaco Alberto Battistella, la presidente RDS Erika Astuni e la rappresentanza dell' ANA Monte Grappa.

Con 15 donazioni m. d'Argento Arianna Carlesso Marzia Ferraro Mattia Bisinella Michel Martini. Con 31 donazioni m. d'Oro

Stefano Ferraro Michel Zonta.

Un premio speciale a Rocco Salinardi per aver raggiunto il bellissimo traguardo delle 100 donazioni. A loro va il nostro ringraziamento e siano da esempio per i giovani.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno reso possibile questa giornata.

Il Presidente

Zonta Giovanni



San Vito

Gita sociale dei gruppi Ana e Rds San Vito

In data 13 settembre i gruppi Alpini e Donatori di sangue sono stati in gita presso al gruppo Alpini Ana di Ome, sezione di Brescia, con cui sono gemellati da tanti anni.

I due gruppi alpini di San Vito e di Ome si scambiano ciclicamente visite di cortesia, alle quali noi donatori di sangue partecipiamo sempre con piacere. Questi incontri rappresentano un'importante occasione per rinsaldare il legame di amicizia che ci unisce. Gli amici di Ome sono sempre presenti al nostro pranzo di fine anno, e noi, a nostra volta, ricambiamo con una rappresentanza alla loro festa annuale.

Nell'occasione di questa bella gita i partecipanti (soci donatori RDS e Alpini) siamo stati accolti come al solito in modo ineccepibile, abbiamo visitato il maglio Averoldi alimentato ad acqua. Il Maglio Averoldi si trova appunto nell'omonimo Borgo del Maglio di Ome, un complesso storico che ospita il museo del maglio, una fucina del XV secolo dove una ruota idraulica aziona



ancora il maglio per dimostrare le antiche tecniche di lavorazione del ferro. Il Borgo, situato nella località "La Grotta" e attraversato dalla roggia Molinara, include anche la Casa Museo Pietro Malossi, che espone la collezione dell'antiquario omonimo.

Segnaliamo le vecchie armi, forgiate sempre con il maglio.

A mezzogiorno siamo stati ospiti dei nostri amici presso la loro sede, dove abbiamo gustato uno splendido pranzo a base di spiedo. A conclusione del pranzo c'è stato il classico scambio di doni.

Nel corso di quella bellissima giornata, abbiamo anche visitato Monte Isola, l'isola lacustre più alta d'Europa, situata nel lago d'Iseo, raggiungendola con il battello.

Per concludere, abbiamo fatto visita a una cantina vitivinicola nella zona della Franciacorta.

Disegna Fabio e Pivotto Andrea Segretario

VUOI DONARE IL 5x1000?

Per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF a favore del volontariato il codice fiscale del reparto donatori è il seguente

91006580244

Dona il 5x1000

COME DONARE

1 **FIRMA**
nel riquadro per la Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

FAC-SIMILE MODULO SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA: Mario Rosa

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 91006580244

2 **SCRIVI**
il codice fiscale R.D.S. "Monte Grappa" **91006580244**

EROGAZIONI LIBERALI

Chiunque, ditta o privato, può erogare un contributo a favore del - Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa".

La donazione è detraibile fiscalmente, è molto importante riportare in modo chiaro ed inequivocabile, come causale del bonifico, la seguente dicitura: "erogazione liberale a favore di Onlus (ex D.L. n.35/2005)".



CALENDARIO 2026

MESE	GIORNO	ATTIVITÀ REPARTO DONATORI DI SANGUE
FEBBRAIO	Sabato 21 - Domenica 22	gita Quirinale
	Sabato 28	Consegna Rendicontazione 2025
MARZO	Domenica 8 o 15	Assemblea Delegati ANA
	Martedì 31	Consegna bilancio 2025
APRILE	Domenica 12	Assemblea Delegati e Rinnovo cariche
	Venerdì 17 - Sabato 18 - Domenica 19	Sezionale Monte Grappa a Rosà
MAGGIO	Sabato 9 - Domenica 10	Gemellaggio Avis Celle Ligure e 97° Adunata Nazionale Alpini a Genova
	Sabato 16	Premiazioni borsa di studio Marisa Nardini Viscidi a San Zenone degli Ezzelini
GIUGNO	Venerdì 5 - Sabato 6 - Domenica 7	Red Drops Summer 2026
	Domenica 14	Giornata Mondiale del Donatore a Pozzoleone
	Venerdì 19 - Sabato 20 - Domenica 21	Raduno 3° Raggruppamento Alpini a Gemona
LUGLIO	Domenica 5	30° Incontro Regionale Donatori a Cima Grappa
	Domenica 12	Pellegrinaggio Monte Ortigara
AGOSTO	Domenica 2	Annuale Pellegrinaggio Genti Venete
	Domenica 30	50° anniversario gruppo Enego
SETTEMBRE	Sabato 12	60° anniversario gruppo di Fonte
	Sabato 19	Premiazioni borsa di studio "Uti Fabris"
	Sabato 19	50° anniversario gruppo di San Nazario
OTTOBRE	Domenica 4	50° anniversario gruppo di Bessica
	Domenica 18	Assemblea Delegati
NOVEMBRE	Mercoledì 25	Giornata contro la violenza sulle donne "Rosa Day"
DICEMBRE	Domenica 6	Festa del Ringraziamento

VITA DEL REPARTO

Attività convenzionate

Il R.D.S. "MONTE GRAPPA" ha stipulato delle convenzioni, con alcune ditte presenti nel territorio, le quali garantiscono, ai donatori associati, il beneficio di uno sconto economico su acquisti o servizi. Nel sito www.rdsbassano.it alla pagina DOCUMENTI alla voce CONVENZIONI si trovano i recapiti e le condizioni garantite.

ACUSTICA VECCHINI SRL Apparecchi acustici Via Passalacqua, 47 - Bassano del Grappa (VI)	LE TRADIZIONI GASTRONOMIA Enogastronomia Statale Bassano-Rosà a Bassano del Grappa (VI)
BRESOLIN S.R.L. Autodemolizione Via L. di Gallo, 17 - Bassano del Grappa (VI)	LIBRERIA PALAZZO ROBERTI Libreria Via J. da Ponte, 34 - Bassano del Grappa (VI)
CASEIFICIO CASTELLAN URBANO Formaggi Via Giotto, 24 - Rosà (VI)	LINEA RETE Via Marangona 8/A - 31037 Bessica di Loria (TV) Via Rizzarda Carlo, 3/5 - 32032 Feltre (BL)
CASEIFICIO SAN ROCCO- SOC. COOP. AGRICOLA Formaggi e alimentari Via Tre case, 235 - Tezze sul Brenta (VI) Via Nazionale 49/b - Belvedere di Tezze sul Brenta (VI) Via della Pace, 39 - Bassano del Grappa (VI)	LISTROP Agenzia viaggi Via Cap. Alessio, 96/B - Rosà (VI)
CMP F.LLI CAMPAGNOLO SPA Abbigliamento sportivo Via A. De Gasperi, 80/82 - Bassano del Grappa (VI)	MACELLERIA FONTANA Macelleria Via Nonis, 64 - Marostica (VI)
COMUNELLO GIULIO SRL Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - Rosà (VI)	NICO S.P.A Abbigliamento e Calzature Via San Zeno, 67 - San Zeno di Cassola (VI)
COOPERATIVA DI CONSUMO CRAI Supermercato Via Chiesa, 1 - Pozzoleone (VI)	NICOPNEUS Gommista Via Cav. Vittorio Veneto, 17 - Rosà (VI)
DAL MONTE S.R.L. Macelleria via Verona, 4 - Pove del Grappa (VI)	OTTICA MONTE GRAPPA Ottica Via Vittoria, 32 - Mussolente (VI)
FARMACIA POZZI Società Benefit Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa (VI)	PARISE GOMME Gommista Via A. Moro, 5 - Rossano Veneto (VI)
GASPAROTTO Arredamenti Via Capitelvecchio, 148 - Rosà (VI)	PIT LANE - Autofficina Via Monte Verena, 54 - San Zeno (VI)
GENERALI ASSICURAZIONI SPA Agenzia assicurazioni Via Borgo Padova, 53 - Cittadella (PD)	TREVISAN AUTOSERVICE SAS Officina BOSCH Car Service - Autofficina Via Antonio Meucci, 11 - Rossano Veneto (VI)
IPERBATTOCCHIO Supermercato Viale Manzoni, 16 - Romano d'Ezzelino (VI)	STANGA SRL Via S. Rita, 18 - Cassola (VI)
	VENETO GAS & POWER Via Cap. Alessio, 125 - Rosà (VI)

VITA DEL REPARTO

Informazioni utili al donatore

Per donare:

1. Per prima cosa, occorre prenotare la donazione: in autonomia sul sito <https://sit-donor.azero.veneto.it/donorportal> o contattando il Presidente del gruppo di appartenenza o la Segreteria R.D.S.;
2. il giorno dalla prenotazione: a. portare con sé un documento di identità, la tessera sanitaria e la tessera associativa; b. arrivare in Centro Trasfusionale all'ora di prenotazione, che è considerata l'ora di accesso al Centro e non l'ora prevista per l'effettiva donazione;
3. dopo la donazione, fermarsi al ristoro.

Il Donatore che viaggia può consultare il sito: <http://inviaggio.simti.it> per verificare i tempi di sospensione e i patogeni che possono interessare per quei paesi. Guida "La selezione del donatore che viaggia"

Per i donatori dell'ULSS 7 e 8

Le visite di idoneità alla donazione possono essere prenotate presso i C.T. di Bassano del Grappa, Vicenza, Thiene e Schio. Si ricorda che al momento dell'accesso occorre segnalare che l'associazione alla quale si chiede l'iscrizione è Reparto Donatori di Sangue "Monte Grappa". Si ricorda che ogni Donatore ha la possibilità di prenotare le proprie donazioni di sangue intero o emocomponenti in tutti i centri raccolta della provincia di Vicenza. I Centri raccolta della provincia di Vicenza sono:

- Vicenza, presso Ospedale, viale Rodolfi, 37 (si accede dal portone nel parcheggio);
- Centro Raccolta Sangue - Sede di Noventa via Capo di Sopra 1 - presso il Poliambulatorio dell'Ospedale di Noventa Vicentina - corridoio verde - Pianoterra - ambulatorio n 13;
- Centro Raccolta Sangue - Sede di Sandrigo piazza Zanella 11 - di fronte a Medicina Sportiva - Piano 2°;
- Centro Raccolta Sangue - Sede di Montebelluna Maggiore, via Ca' Rotte 9;
- Centro Raccolta Sangue - Sede di Lonigo, via Sisana 1;
- Centro Raccolta Sangue - Sede di Valdagno, via Galileo Galilei 1;
- Centro Raccolta Sangue - Ospedale di Bassano del Grappa,

via dei Lotti, 40;

- Centro Raccolta Sangue - Ospedale di Asiago;
- Centro Raccolta Sangue - Centro Socio Sanitario Prospero Alpino, via Panica, 17 - Marostica;
- Centro Raccolta Sangue - Distretto Socio Sanitario Thiene - Padiglione Boldrin - Piano terra (ala nord);
- Centro Raccolta Sangue - Distretto Socio Sanitario Schio - Padiglione De Lellis - Piano terra.

ATTENZIONE: Il Centro Raccolta Sangue di Bassano riapre il 15 novembre. Per permettere il collaudo delle nuove strutture, le prenotazioni dei giorni 12, 13 e 14 novembre saranno cancellate. Se avete una prenotazione già effettuata dal 16 novembre in avanti questa resta valida. Per sicurezza, contatta la segreteria RDS per conoscere il luogo di prelievo.

Per contattare il Centro Trasfusionale di Bassano del Grappa chiamare dalle ore 11:30 alle ore 13:00, nei giorni aperti per le donazioni, al numero 0424 888701

Per i donatori presso l'ULSS 2

I donatori RDS possono andare a donare nei centri di raccolta della Marca Trevigiana, previa visita di idoneità, telefonando personalmente al n. 0423 732320 o 0423 732321, presso il Centro Trasfusionale di Castelfranco Veneto. Dopo la conferma dell'idoneità alla donazione, che arriverà per posta dal Centro Trasfusionale di Castelfranco Veneto, per prenotare le donazioni si dovrà procedere in autonomia telefonando agli stessi numeri.

Per i donatori presso altre ULSS Venete

A mano a mano che troverete prenotabili, tramite Portale Donatore, altri Centri di Raccolta Sangue potete fissare la vostra donazione e recarvi sul luogo nella data e all'ora indicata. Ricordiamo che Portale Donatore è nato per poter donare ovunque in Veneto e prima o poi il processo di trasferimento dei dati sarà completato e tutto ciò diverrà possibile.

Viaggi molto?



Viaggiare per turismo per molti è una passione, ma c'è anche chi deve viaggiare per lavoro ed in questo caso è una necessità.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) monitora da sempre la situazione, per evitare la diffusione di malattie infettive che possono essere trasmesse attraverso il sangue.

Sulla base delle malattie vengono considerati "a rischio" dei paesi o delle aree geografiche per i donatori di sangue dove vi è un'alta incidenza di malattie infettive, come:

Malaria, Virus Zika, Febbre Dengue e Chikungunya, Virus dell'HIV e AIDS, Malattia di Chagas e Epatiti virali (soprattutto B e C).

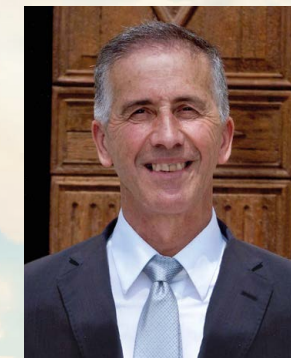
Un consiglio che possiamo darvi, prima di intraprendere un viaggio, è di verificare sul sito www.inviaggio.simti.it della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia, le precauzioni da prendere prima e durante il viaggio.

Se vogliamo continuare a donare e garantire la sicurezza del sangue, molti paesi ed in modo particolare in Italia vengono poste restrizioni temporanee ai donatori di sangue che hanno viaggiato in queste aree.

Dai nostri gruppi

Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze.
Resterà sempre vivo nella memoria e nei cuori il ricordo del loro altruismo

Crespi Giampietro
Gruppo di San Zenone degli Ezzelini



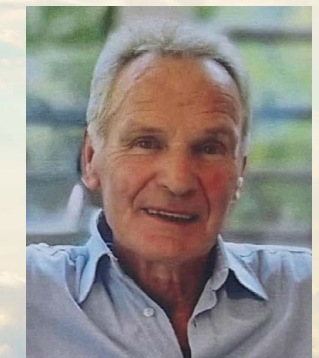
Anni 68

Gheno Antide
Gruppo di Ca' Rainati



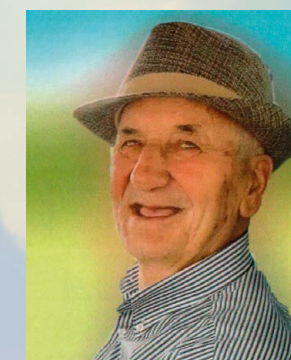
Anni 64

Mocellin Antonio (Giannino)
Gruppo di Campolongo



Anni 79

Parolin Urbano
Gruppo di Stroppari



Anni 81

Zanotto Maria Cristina
Gruppo di Stroppari



Anni 62

Piotto Ermenegildo
Gruppo di Stroppari



Anni 88

Con il patrocinio di



Festa di Ringraziamento

RDS MONTE GRAPPA

Domenica 7 Dicembre

A SALCEDO



Programma Festeggiamenti:

Ore 9.30 Ritrovo con rinfresco presso la "Casa delle Associazioni" (ex scuole elementari)

Ore 10.00 Ammassamento

Ore 10.15 Inizio sfilata, alza bandiera e deposizione corona al Monumento dei Caduti accompagnati dal Corpo Bandistico Santa Cecilia di San Giorgio di Perlina

Ore 11.00 Santa Messa

Ore 12.30 Pranzo presso il ristorante "Pizzeria Trattoria al Ponte" Via Braglio 83 - Colceresa